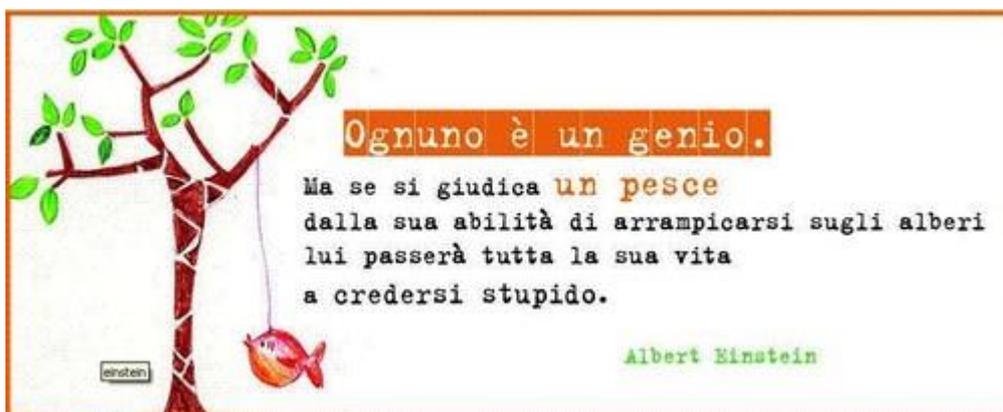




ISTITUTO COMPRENSIVO
SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO
"LI PUNTI"
VIA ERA - 07100 SASSARI (SS)
C. F. 92128460901 - Cod. Mec. SSIC85100T - E-Mail SSIC85100T@istruzione.it
TEL.079395658 – FAX. 0793026401 – Codice Univoco UFWICT

LINEE GUIDA

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE



INDICE

1. Criteri generali
2. Tipologie prove
3. Valutazione bisogni educativi speciali
4. Valutazione degli apprendimenti
5. Valutazione IRC o attività alternative
6. Valutazione del comportamento
7. Validità anno scolastico
8. Criteri per ammissione/non ammissione alla classe successiva
9. Rivelazioni nazionali sugli apprendimenti
10. Certificazione delle competenze
11. Ammissione e criteri di svolgimento delle prove d'esame del primo ciclo di istruzione
12. Criteri di attribuzione della lode all'esame di Stato
13. Alunni che non conseguono la sufficienza alle prove dell'esame di Stato
14. Informazione alle famiglie



PREMESSA

Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

Le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze sono definite dal D. Lgs. N. 62/2017.

L'art. 1 del D.Lgs. n. 62/2017 definisce che oggetto della valutazione è il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni e traccia una netta distinzione tra valutazione degli apprendimenti e valutazione del comportamento.

(D.Lgs. n. 62 del 13 Aprile 2017 - art. 1 c. 1-2-3)

“1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

2. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.”

La valutazione assume, rispetto a prima, ancor di più finalità formativa ed educativa:

- Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- Documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- Promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

In tutti gli ordini di scuola la valutazione degli apprendimenti è espressa, nel documento di valutazione, con un voto in decimi.

L' O.M. n. 172 del 4 Dicembre 2020, continua il processo di curvatura dell'impianto valutativo verso la finalità formativa ed educativa e, in deroga all'articolo 2, comma 1 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, prevede che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo dovrà essere espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

La valutazione degli apprendimenti continua ad essere espressa in decimi nella scuola secondaria di I grado.

CAP. 1 CRITERI GENERALI

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

È compito di ogni docente avviare il processo di valutazione contestualmente al percorso didattico – educativo; ciò comporta attenta riflessione sul proprio ruolo, sulle azioni e sulle scelte da operare da parte di ciascun insegnante al fine di meglio accompagnare i discenti nel loro percorso formativo.

In base:

- al Decreto del Presidente della Repubblica n.275 del 1999 recante norme sull'Autonomia scolastica ed in accordo con le **Nuove Indicazioni Nazionali** del novembre 2012;
- al Decreto del Presidente della Repubblica n.122 del 2009;
- al D. Lgs. N. 62 del 14/04/2017;
- all'O.M. n. 172 del 4/12/2020
- agli obiettivi fissati dal Parlamento europeo in materia di istruzione;
- alla “*Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio*” del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (da “La strategia di Lisbona” a partire dagli anni 2000 per la coesione e lo sviluppo sociale agli obiettivi della “Strategia Europa 2020”);

L'I.C. Li Punti di Sassari, attraverso le commissioni e gli Organi Collegiali preposti, ha avviato un'attenta ed accurata riflessione sul tema della valutazione degli alunni frequentanti il proprio Istituto affinché si possano organizzare gli itinerari di studio più adeguati, applicare le strategie più idonee alle diverse situazioni e contesti e gli strumenti più opportuni per consentire agli studenti il conseguimento dei migliori risultati ed il raggiungimento dei “*traguardi di apprendimento*” che definiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese, così come previsto dalle Nuove Indicazioni Nazionali a garanzia dell'unitarietà del sistema nazionale e della qualità del servizio erogato presso codesto Istituto.

Rispettando la libertà di insegnamento ed in accordo con la normativa vigente citata, si delineano i seguenti punti relativamente alla valutazione degli studenti che punta ad essere:

organica ed **oggettiva** su criteri condivisi tra tutti gli attori coinvolti, docenti – studente – famiglia, pur tenendo conto dell'unicità dell'individuo in formazione, del suo percorso di studi personale, del suo vissuto;

- **omogenea** per tutto l'Istituto secondo criteri condivisi relativamente al singolo ordine di scuola pur tenendo conto dei doveri “distinguo” delle singole realtà territoriali;
- **formativa** e **non selettiva**, volta all'inclusione e non all'isolamento, con un'approfondita analisi delle situazioni di contesto;
- **trasparente** e **tempestiva** in termini di comunicazione innanzitutto allo studente, ma anche alla famiglia per costruire un dialogo significativo e collaborativo verso la crescita integrale del giovane cittadino.

Obiettivo comune, dunque, da parte di tutti i docenti dell'Istituto dovrà essere la mission del “**valutare per educare e formare lo studente**” senza escludere la funzione motivante di **responsabilizzazione** e di **rinforzo all'impegno e alla partecipazione** alla vita scolastica e alla cittadinanza attiva. Gli sforzi e le attività dell'intero corpo docente sono volti a contribuire allo sviluppo delle *competenze chiave* ad un livello tale da preparare gli studenti ad affrontare le scelte future in modo consapevole ed opportuno sostenendo adeguatamente quegli studenti che a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Le competenze sono tra esse correlate ed aspetti essenziali in un ambito, concorrono a sviluppare la competenza in un altro. La competenza nelle *abilità fondamentali del linguaggio, della lettura, della scrittura e del calcolo* e nelle *tecnologie dell'informazione e della comunicazione* è elemento imprescindibile per l'apprendimento dello studente del XXI secolo; così come guidare lo studente verso lo sviluppo di un efficace metodo di studio, la competenza “*di imparare a imparare*”, è utile per tutte le attività di apprendimento e rientra a pieno titolo nella mission dell'Istituto. Ecco perché i docenti ritengono fondamentale che ciascuno studente prenda coscienza del suo agire e sia responsabile del suo apprendere insistendo affinché in ogni alunno emerga il pensiero critico, ma anche la creatività e l'iniziativa personale, una positiva gestione dei sentimenti, la capacità di risolvere problemi con l'assunzione di decisioni e valutazione dei rischi delle proprie scelte.

Affinché si realizzi quanto sopra esposto si propongono agli studenti momenti di autovalutazione allo scopo di far riflettere lo studente sul suo operato, sulle sue responsabilità nelle attività da svolgere in team, sulle conseguenze delle sue azioni e sul suo modo di essere all'interno del gruppo classe e della comunità scolastica. Il concetto di autovalutazione si innesta poi, in un più ampio contesto di maturazione personale ed implementazione dell'autostima dell'alunno. In tale contesto, dunque, si inserisce la rivalutazione della funzione dell'**errore** non più visto come un elemento da rifuggire e da temere, ma come occasione di riflessione e crescita culturale: *errore funzionale all'apprendimento*. Ciò va inteso anche in termini comportamentali al fine di comprendere quanto un atteggiamento poco corretto possa inficiare le relazioni interpersonali e lo stato di benessere nell'ambito della comunità scolastica.

2. Articolazione del processo di valutazione interna ed esterna

Il **processo di valutazione interno** prende il via dall'analisi della situazione di partenza, monitora nel tempo l'evoluzione del processo di insegnamento–apprendimento per giungere all'accertamento finale del livello di conseguimento degli obiettivi educativi e di apprendimento e del livello di competenze maturate.

Lungo il percorso annuale si prenderanno in considerazione come indicatori, insieme all'impegno profuso anche lo sviluppo di un efficace metodo di lavoro, il livello di indipendenza – autonomia che man mano verranno registrati, la partecipazione alle attività didattiche, il grado di socializzazione e la collaborazione, nonché la maturità raggiunta dal singolo studente.

Si terrà conto anche dei condizionamenti e/o di eventuali ostacoli socio – ambientali e si cercherà di operare al fine di ridurne il loro impatto nella crescita del discente.

Nell'Istituto il processo di valutazione, pertanto, si articolerà secondo le seguenti fasi:

Il **processo di valutazione esterno** si avvale del Sistema Nazionale di Valutazione, con il compito di rilevare la qualità del sistema scolastico italiano con la misurazione degli apprendimenti effettuato dall'INVALSI secondo "Quadri di Riferimento" disciplinari (Italiano, Matematica e Inglese) coerenti con i traguardi e gli obiettivi previsti dalle nuove Indicazioni Nazionali.

FINALITA' DELLA VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Verificare l'acquisizione degli apprendimenti, del comportamento e delle competenze acquisite; ▪ Adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe; ▪ Predisporre interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi; ▪ Fornire indicazioni agli alunni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento; ▪ Promuovere consapevolezza e conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e/o difficoltà; ▪ Fornire ai Docenti autovalutazione dell'intervento didattico; ▪ Comunicare alle Famiglie esiti formativi e i processi di maturazione personale.
COSA SI VALUTA	<p>La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.</p> <p>Si valutano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli apprendimenti, le conoscenze e le abilità disciplinari indicate negli obiettivi individuati dalla scuola sulla base delle Indicazioni Nazionali. • il comportamento inteso come relazione con i compagni e con gli adulti, rispetto delle regole e delle consegne, rispetto dell'ambiente. • le competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere. • la qualità del percorso, inteso come continuità di impegno, rispetto delle regole, collaborazione costante con compagni e adulti.
FASI DELLA VALUTAZIONE	<p>Valutazione iniziale o diagnosticata ad individuare livelli e abilità in ingresso al fine di impostare le strategie didattiche successive; effettuata all'inizio dell'anno scolastico mediante osservazioni sistematiche e prove d'ingresso uguali per classi parallele al fine di rilevare conoscenze, abilità e</p>

	<p>competenze relative ai livelli di partenza;</p> <p>Valutazione intermedia o formativa a verifica dell'efficacia del processo di insegnamento – apprendimento con momenti valutativi di osservazione, feedback continuo sui percorsi formativi, prove periodiche per documentare il percorso didattico sviluppato;</p> <p>Valutazione finale o sommativa rileva gli apprendimenti scolastici ed è sintetizzata in un voto conclusivo espresso in decimi.</p> <p>La valutazione iniziale, intermedia e finale, viene effettuata anche con somministrazione di prove uguali per classi parallele per le discipline di Italiano e Matematica nella scuola primaria relativamente alle classi 1[^]-2[^]-3[^]-4[^] ed anche Inglese per le classi 5[^]; Italiano, Matematica, Inglese per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. Tali prove hanno lo scopo di cogliere i livelli di abilità e competenze raggiunti dagli allievi a conclusione di ciascun quadrimestre.</p> <p>Valutazione quadrimestrale: si concretizza nel documento di valutazione dell'alunno, o scheda personale; ha, perciò, un valore <i>documentativo</i>, nel senso che con le operazioni di verifica e di valutazione si definisce il livello di preparazione raggiunto dall'allievo riguardo alle discipline di studio e al comportamento, nonché, ai processi apprenditivi, attraverso la formulazione di un giudizio globale.</p> <p>Risultato della valutazione quadrimestrale delle discipline è l'attribuzione di un voto, espresso in decimi, per ciascuna di esse.</p> <p>La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, come disciplinato dall'art. 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti, è espressa con giudizio sintetico (non sufficiente-sufficiente-buono-distinto-ottimo) senza attribuzione di voto numerico.</p> <p>La proposta di voto da parte del singolo docente è coerente con le rubriche valutative concordate in seno al dipartimento disciplinare di appartenenza.</p>
<p>MODALITA' DI ACCERTAMENTI O DEGLI APPRENDIMENTI : LE VERIFICHE</p>	<p>Le verifiche sono una rilevazione il più possibile oggettiva e quantitativamente misurabile delle conoscenze e delle abilità acquisite dall'alunno.</p> <p>Le verifiche sono strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito; ▪ con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi. <p>Le prove vengono predisposte tenendo conto degli obiettivi individuati per la classe e tali da garantire a tutti pari opportunità formative e di apprendimento. Per gli alunni disabili le prove vengono predisposte in collaborazione con il docente di sostegno.</p> <p>Per accertare le conoscenze e abilità si utilizzano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Strumenti di vario tipo che, a seconda della disciplina possono essere provescritte, orali, grafiche. Esse possono avere carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, completamenti, problemi, ecc....) o soggettivo (temi, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni,...). <p>Nelle verifiche scritte gli esercizi vengono strutturati secondo livelli di difficoltà graduati, per permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno predisposte per gli alunni con certificazioni di disabilità, DSA e/o di svantaggio quando siano previste dai PDP e dai PEI.</p> <p>Le verifiche orali rivestono particolare rilevanza perché la capacità di parlare costituisce un importante obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la riflessione e la scrittura) ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare di fronte agli altri incrementa la stima di sé da sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero) e aiuta a superare eventuali difficoltà di tipo disortografico.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservazioni sistematiche riferite ad interventi e/o durante le correzioni dei compiti, ai tempi di attenzione e concentrazione, al grado di partecipazione e interesse.
<p>MODALITA' DI ACCERTAMENTI O DEL COMPORTAMENTO</p>	<p>La valutazione degli aspetti del comportamento tiene in considerazione i seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ interesse e partecipazione: si intende riferita al complesso degli atteggiamenti dello studente nel lavoro comune durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, in particolare per: <ul style="list-style-type: none"> ○ l'attenzione dimostrata,

TO	<ul style="list-style-type: none"> ○ la capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo, ○ l' interesse verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi, domande. <p>impegno: inteso come.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguata, ○ capacità di organizzare il proprio lavoro , con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione <p>▪ socialità e comportamento: inteso come:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ rispetto dell'ambientescolastico e no ○ rispetto delle norme comportamentali ○ rispetto delle persone (compagni e adulti) ○ rispetto delle consegne ○ rispetto dei ruoli <p>▪ Frequenza intesa come grado di presenza alle lezioni..</p> <p>Concorreranno alla valutazione del voto di comportamento e verranno valutate dai docenti di tutte le discipline, anche le conoscenze e le competenze relative all'insegnamento 'Cittadinanza e Costituzione', introdotto dalla Legge n.169 del 2008 nel monte ore complessivo e previsto all'interno delle discipline dell'area storico geografica e storico sociale,</p> <p>Le rilevazioni dei singoli Docenti vengono confrontate fra loro per concorrere alla stesura di un giudizio sintetico.</p>
CONDIZIONI IRRUNCIABILI	<p>Affinché la valutazione dell'apprendimento risulti efficace, trasparente e tempestiva, il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ informare preventivamente gli studenti della tipologia della prova che dovranno sostenere e del significato di tale prova; ▪ stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica; ▪ usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita; ▪ accettare l'idea che anche la correzione e la valutazione possano essere oggetto di discussione; ▪ esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica; ▪ consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile perché la valutazione sia funzionale all'apprendimento: max. entro 10 gg. dalla somministrazione e comunque prima delle valutazioni intermedie (scrutinio – pagellino); ▪ assegnare le prove in maniera calibrata ed equilibrata (evitare più prove nella stessa giornata); ▪ utilizzare le griglie di valutazione;
MODALITA' DI SVOLGIMENTO E UTILIZZO DELLE PROVE	<ul style="list-style-type: none"> • Annotazione degli esiti riferiti a specifici obiettivi di apprendimento. • Registrazione di almeno tre risultati per disciplina per quadrimestre • Distribuzione delle prove nell'arco temporale del quadrimestre, salvo casi sporadici e a carattere eccezionale non si svolgono più prove di verifica nell'arco di una giornata • Utilizzo di tutti gli esiti degli apprendimenti rilevati nella definizione del voto quadrimestrale
MODALITA' DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE	<p>La scuola garantisce la comunicazione del rendimento e del comportamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nei colloqui individuali; • attraverso le apposite pagine del Diario Scolastico o il cartellino delle giustificazioni nella parte delle comunicazioni alla famiglia; • attraverso gli strumenti operativi degli alunni (quaderno, libro, schede di verifica) nella primaria; • attraverso il registro elettronico con la visualizzazione dei voti, delle attività svolte, dei compiti assegnati; • attraverso il pagellino o la scheda di valutazione • per chiamata diretta nel caso di comunicazioni urgenti per particolari situazioni.. <p>Le verifiche scritte vengono corrette e valutate nel più breve tempo possibile e comunque non oltre 10 giorni dalla loro effettuazione.</p> <p>Le prove di verifica vengono messe a disposizione dei genitori durante i colloqui individuali.</p>
COINVOLGIMENTO DEGLI ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione circa le competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi; • Comunicazione di modalità generali di svolgimento delle prove e criteri di valutazione delle stesse;

NEL PROCESSO DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione dei risultati delle verifiche e dei tempi dedicati a riflessioni e/o correzioni.
TIPOLOGIE DI INTERVENTO: RECUPERO SOSTEGNO	<p>La scuola prevede varie tipologie di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in itinere • recupero a gruppi durante l'orario scolastico • attività propedeutiche: esami <p>Inoltre, previa copertura economica, si organizzano corsi di recupero nel primo e nel secondo quadrimestre.</p>

CAP.2 TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

VERIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzare un'adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno: minimo 3 verifiche scritte per disciplina e per classe a quadrimestre, 2 verifiche orali e/o pratiche per ogni materia a quadrimestre per ogni alunno, naturalmente curando la coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe; ▪ Scrivere sempre, il più anticipatamente possibile, nel registro di classe, le verifiche scritte programmate, considerando che per ogni classe è prevista una sola prova scritta al giorno. Essendoci possibilità di accavallamento, va data la precedenza, per la decisione del giorno, alle discipline che hanno meno ore in classe e per le quali, perciò, risulterebbe più complicato un cambiamento di data; ▪ Gli esiti delle verifiche vanno comunicati agli alunni e anche ai genitori, attraverso il registro elettronico; ▪ Si può permettere agli alunni più grandi e soprattutto nei momenti di maggiore concentrazione delle prove, di organizzare le proprie verifiche orali proponendosi come volontari.
COMPITI ASSEGNATI PER CASA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nei giorni di rientro i docenti eviteranno carichi di lavoro eccessivi; ▪ Lo studio individuale deve comunque partire da lezioni di spiegazione e approfondimento già svolte dall'insegnante e/o dagli alunni (flipped classroom) durante l'orario scolastico; ▪ Le esercitazioni individuali a carico degli studenti non possono essere sovrabbondanti ed eccessivamente impegnative; ▪ I docenti cureranno il compito in relazione alle capacità individuali dello studente; ▪ Rispettare i tempi di riposo degli studenti in relazione alle festività; ▪ Scrivere sempre sul registro elettronico: <ul style="list-style-type: none"> ○ le attività didattiche svolte ○ i compiti assegnati per casa ○ Le date dei compiti in classe (secondaria di I grado) <p>in modo che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tutti gli insegnanti possano rendersi conto dell'effettivo carico di lavoro in ogni giorno di attività didattica; • le famiglie possano rendersi conto di quanto viene svolto in classe, dei compiti da svolgere a casa e delle date delle verifiche sia per un più puntuale controllo dei propri figli sia per comunicare quanto fatto e quanto programmato in caso di assenza dell'alunno.
VERIFICA E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interna (prove iniziali - verifiche in itinere - prove finali del processo) ▪ Esterna (prove INVALSI) <p>Gli strumenti di verifica sono rappresentati da:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Questionari ▪ prove soggettive/oggettive ▪ prove con <ul style="list-style-type: none"> ○ domande a risposta aperta ○ risposta vero/falso ○ risposta multipla ○ completamento di testi con parole

	<ul style="list-style-type: none"> ○ completamento di testi senza aiuto ▪ test oggettivi ▪ colloqui con gli alunni
RISULTATI DELLE VERIFICHE	<p>sono utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale per gli opportuni adeguamenti, oltre che per eventuali interventi di recupero e di potenziamento. La valutazione finale o globale tiene conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa. La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati ▪ ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento ▪ alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti

CAP. 3 VALUTAZIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per gli studenti con **Bisogni Educativi Speciali**, intendendo con tale terminologia alunni con “*svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse*”, al fine di garantirne l'inclusione ed il successo formativo, ci si atterrà alla C.M. n.8 del 6 marzo 2013, alla successiva Nota n.1551 del 27/06/2013 e al conseguente PAI “Piano Annuale per l'Inclusività” di Istituto in via di sviluppo.

Al fine dell'inclusione scolastica, l'obiettivo fondamentale è lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

A questa finalità concorrono tutti i componenti del team docente. La progettazione degli interventi da adottare riguarda, infatti, tutti i docenti perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni.

Tenuto conto che non è possibile definire a priori un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti vista la molteplicità di casi, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe;
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
- differenziata (in accordo con l'O.M. n.90 del 21/5/01 art.15).

La valutazione va rapportata al PEI/PDP, che costituisce punto di riferimento per le attività educative. Si ricorda, inoltre, che la valutazione in questione dovrà sempre essere considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

A livello generale, la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe;
- tenere presente:
 - a) la situazione di partenza degli alunni
 - b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento
 - c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali
 - d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento
- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
- essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP.

Per gli alunni con *difficoltà specifiche di apprendimento (D.S.A.)* adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti verrà effettuata secondo le indicazioni della normativa vigente (Nota Ministeriale del 05/10/2004 Prot. 4099, art.10 del D.P.R. n.122 del 2009, la legge n. 170 del 2010, D.M. 5669 del 2011, “Linee guida per il diritto

allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento” del luglio 2011). Anche in sede di Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si terrà conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a questo fine, nello svolgimento dell’attività didattica e delle prove di esame, saranno adottati gli strumenti metodologico – didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei dal Consiglio di Classe coerentemente con il Piano Didattico Personalizzato del singolo studente (P.D.P.). Per tali casi si farà riferimento alla C.M. n.48 del 2012 con indicazioni a carattere permanente per lo svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione.

Nel PDP/PEI si farà riferimento ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali.

La personalizzazione delle verifiche, se fatta secondo il DM 5669/11, ha il compito di evitare che il disturbo di apprendimento condizioni i risultati della prova indipendentemente dalle conoscenze o abilità dell'alunno.

Non va considerata quindi come un favore o agevolazione, ma come atto di sostanziale equità. Rimarcare, a ogni prova, la personalizzazione tende a far apparire il tutto come una serie di concessioni e questo non solo non è giusto ma può avere ricadute pesanti su autostima e motivazione.

Si possono scrivere annotazioni a proposito della verifica somministrata, se proprio necessario, nel registro elettronico e nei documenti riservati all’ufficio della Direzione Scolastica.

ALUNNI DSA	<p>La legge n.170 dell’ 8/10/2010 stabilisce che gli alunni con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.</p> <p>La valutazione è effettuata sulla base del PDP in relazione, pertanto, sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta.</p> <p>È buona prassi applicare, anche nell’ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile ricorrendo anche all’uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all’uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale.</p> <p>I team docenti delle classi frequentate da alunni con DSA dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • programmare le prove di verifica (scritte e/o orali); • impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l’alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità; • permettere l’uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe..) durante le prove di verifica (scritte e/o orali); • consentire tempi più lunghi per l’esecuzione delle prove; • recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti; • tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti; • tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte; • nell’esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline); • valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo; • passare da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una valutazione formativa (dove c’è il compito sfidante) i cui tratti distintivi sono: la valutazione autentica e autovalutazione.
ALUNNI CON DISABILITÀ	<p>La Valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato ed è espressa con voto in decimi.</p> <p>In base alla Legge 104 del 5/2/1992 nella valutazione degli alunni con handicap è indicato, sulla base del Piano Educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri</p>

	<p>didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.</p> <p>Nella scuola dell'obbligo sono predisposte, sulla base degli elementi conoscitivi di cui sopra, prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.</p> <p>La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi.</p> <p>Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno; ▪ al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI. <p>Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo-didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione è rapportata agli obiettivi individualizzati (indicati nel PEI); nella valutazione non si farà riferimento al PEI.</p> <p>Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe.</p> <p>La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.</p> <p>Nei casi in cui la valutazione differenziata per discipline sia particolarmente difficoltosa in presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, si fa riferimento alla valutazione degli obiettivi previsti nei Campi di Esperienza degli Orientamenti della Scuola dell'Infanzia, tra i quali è possibile rintracciare i precursori degli obiettivi disciplinari.</p>
<p>ALUNNI CON ALTRI BES (Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale)</p>	<p>Sulla base della D.M. 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della C.M. n° 8 del 06/03/2013".</p> <p>Si riporta la parte della circolare esplicativa (n° 8 del 06/03/2013) che espone la posizione del Ministero sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Si vuole inoltre richiamare ulteriormente l'attenzione su quell'area dei BES che interessa lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.</p> <p>La Direttiva, a tale proposito, ricorda che "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". "Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sia sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), sia sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate".</p> <p>Nella circolare viene chiarito che spetta al team docenti verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo degli alunni con BES.</p> <p>Per la valutazione i team docenti faranno riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale; • all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto. <p>È, inoltre, importante che il team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune;

	<ul style="list-style-type: none"> • stabilisca livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune; • sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisca i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. <p>Un'adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.</p>
VALUTAZIONE	<p>La valutazione dovrà, pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere personalizzata • essere prevista nel PDP/PEI • essere condivisa dal team docenti • essere flessibile • non essere influenzata dall'utilizzo di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative. <p>Non potrà, quindi, essere uguale per tutti.</p>
VERIFICA:	<ul style="list-style-type: none"> • proporre compiti adeguati alle effettive capacità dell'alunno/a. • proporre modalità valutative previste nel PDP/PEI. • proporre verifiche su parti del programma effettivamente svolte e ripetute in classe. • prediligere i contenuti piuttosto che la forma. • favorire le conoscenze fondamentali tralasciando gli aspetti marginali di ogni disciplina. • valutare sempre il rapporto tra risultato e sforzo richiesto. • valorizzare gli aspetti positivi dimostrandosi positivi e propositivi quanto alle possibilità di recupero alla fine dell'unità di apprendimento o del percorso scolastico annuale. • permettere all'alunno/a di ripetere la stessa verifica quando sente di avere superato gli ostacoli iniziali o comunque dargli atto che li ha superati. • consentire l'utilizzo delle misure compensative e dispensative previste nel PDP/PEI.

CAP. 4 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.). Definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, la valutazione periodica e finale viene integrata con un giudizio globale che descrive i processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita di ciascun bambino, evita di classificare e giudicare le prestazioni perché tesa ed orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità. Essa è interconnessa con l'osservazione costante ed infatti il team dei docenti potrà particolare cura nell'utilizzare i seguenti strumenti docimologici: l'osservazione occasionale e l'osservazione sistematica (colloqui, disegni liberi, schede preordinate, profili ecc..) per valutare i risultati e i processi di sviluppo e di apprendimento di ogni bambino. Tutte le attività e le esperienze curriculari, saranno monitorate in itinere.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, ai sensi dell'art. 3 comma 1 dell'O.M. del 4/12/2020 e in deroga all'articolo 2, comma 1 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti sarà espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo, cioè da una descrizione analitica del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti, riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

La recente normativa ha infatti individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa.

Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo per ciascuna disciplina sarà riportato nel documento di valutazione e verrà elaborato sulla base di quattro livelli di apprendimento e dei relativi descrittori e sarà correlato agli obiettivi di apprendimento delle Indicazioni nazionali così come declinate nel Curricolo di istituto e nella programmazione annuale.

I quattro differenti livelli di apprendimento sono:

- **AVANZATO:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **INTERMEDIO:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **BASE:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Nel definire i livelli di apprendimento si deve tenere conto di almeno quattro dimensioni, così delineate:

- L'AUTONOMIA DELL'ALUNNO** nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- LA TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- LE RISORSE MOBILITATE** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- LA CONTINUITÀ NELLA MANIFESTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO.** Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

Nulla cambia per la valutazione del comportamento, della Religione cattolica e dell'Attività alternativa alla Religione Cattolica, che continueranno ad essere valutate con un giudizio sintetico.

Il giudizio descrittivo per singola disciplina, verrà accompagnato, all'atto della valutazione quadrimestrale periodica e finale, da un giudizio globale sul livello di sviluppo raggiunto, anch'esso definito attraverso l'uso comune di una terminologia descrittiva, concordata in sede collegiale.

Il giudizio globale terrà conto dei seguenti indicatori:

- Frequenza
- Comportamenti improntati al rispetto
- Socializzazione
- Relazione con i pari e i docenti
- Situazione di partenza
- Partecipazione e responsabilità
- Interesse e impegno
- Autonomia
- Metodo di studio
- Progresso negli obiettivi

LA VALUTAZIONE IN ITINERE

La valutazione in itinere, dovrà avere carattere formativo e sarà via via coerente con la valutazione descrittiva, superando nel tempo la scala numerica decimale.

VALUTAZIONE ALUNNI DVA/BES

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

**CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI AI SENSI DELL'O.M. 172 DEL
04/12/2020**

LIVELLI	DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO			
	AUTONOMIA	TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE	RISORSE	CONTINUITA'
Avanzato	L'alunno porta a termine il compito in completa autonomia.	L'alunno mostra di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo in situazioni note (già proposte dal docente) e non note (situazioni nuove).	L'alunno porta a termine il compito utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente e reperite spontaneamente in contesti formali e informali.	L'alunno porta sempre a termine il compito con continuità.
Intermedio	L'alunno porta a termine il compito in autonomia: solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante.	L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note (già proposte dal docente) mentre in situazioni non note (situazioni nuove), a volte, necessita del supporto dell'insegnante.	L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente e solo talvolta reperite altrove.	L'alunno porta sempre a termine il compito con continuità.
Base	L'alunno porta a termine il compito il più delle volte con il supporto dell'insegnante.	L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note (già proposte dal docente).	L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente.	L'alunno porta sempre a termine il compito in modo discontinuo.
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine il compito solo con il supporto dell'insegnante.	L'alunno mostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo, in situazioni note e solo con il supporto dell'insegnante.	L'alunno porta a termine il compito utilizzando solo le risorse fornite appositamente dal docente.	L'alunno porta sempre a termine il compito in modo discontinuo solo con il supporto costante dell'insegnante.

ITALIANO

NUCLEI TEMATICI E TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE				
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
ASCOLTO E PARLATO Utilizza in molteplici contesti gli strumenti espressivi per gestire l'interazione comunicativa verbale	Cogliere il senso globale, le informazioni principali di esposizioni, di testi ascoltati e/o conversazioni affrontate in classe. Riferire brevi esperienze personali seguendo l'ordine logico e cronologico.	Cogliere l'argomento e le informazioni principali di esposizioni, narrazioni o dibattiti affrontati in classe. Riferire verbalmente storie o esperienze vissute a scuola o in altri contesti rispettando i nessi temporali e logici.	Comprendere l'argomento e le informazioni principali di narrazioni e/o discorsi affrontati in classe. Organizzare un semplice discorso orale per raccontare esperienze personali ed esporre argomenti di diverso tipo.	Cogliere l'argomento centrale e le informazioni principali e secondarie di vari tipi di interazione verbale (esposizioni, narrazioni e dibattiti). Descrivere esperienze di tipo oggettivo e soggettivo e produrre narrazioni con un lessico ricco e appropriato.	Ascoltare e comprendere l'argomento centrale e le informazioni principali e secondarie di vari tipi di interazione verbale esposizioni, narrazioni e dibattiti). Esporre con un lessico appropriato, coerenza logica e temporale esperienze, opinioni, narrazioni e argomenti di studio.
LETTURA Legge e comprende testi di diverso tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.	Riconoscere e leggere parole, semplici frasi e brevi testi anche con il supporto di immagini. Comprendere il significato di parole, semplici frasi e il contenuto di brevi testi letti anche con il supporto di immagini.	Leggere testi di vario tipo sia nella modalità ad alta voce, sia nella modalità silenziosa. Cogliere il senso globale di un testo individuando l'argomento, le informazioni principali e le loro relazioni.	Utilizzare la lettura strumentale nella modalità ad alta voce e in quella silenziosa, in vista di scopi funzionali. Comprendere e analizzare testi di diverso tipo cogliendo struttura, argomento, relazioni e semplici inferenze.	Padroneggiare la lettura strumentale nella modalità ad alta voce e in quella silenziosa, in vista di scopi funzionali. Comprendere testi di tipo diverso, cogliendone il senso globale, gli elementi essenziali, le informazioni esplicite e implicite.	Padroneggiare letture differenziate in base al testo e allo scopo per cui si legge. Comprendere le informazioni di un testo, operare collegamenti ed inferenze.
SCRITTURA Produce testi di vario tipo in relazione a scopi comunicativi diversi.	Scrivere sotto dettatura parole e semplici frasi rispettando le principali convenzioni ortografiche conosciute. Produrre parole e semplici frasi di senso compiuto.	Scrivere sotto dettatura rispettando le convenzioni ortografiche conosciute. Produrre semplici testi di vario tipo anche utilizzando modelli guida.	Scrivere sotto dettatura curando l'ortografia. Produrre semplici testi di diverso tipo sulla base di modelli dati, con frasi coese e coerenti, rispettose delle convenzioni ortografiche.	Rielaborare testi parafrasandoli (riassumere, trasformare, completare un testo). Produrre testi di vario genere ortograficamente corretti, coerenti e adeguati allo scopo e al destinatario	Produrre testi di vario genere nel rispetto della coesione, della coerenza e corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale e ortografico. Rielaborare testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
ACQUISIZIONE ED	Riflettere sui significati di	Ricavare il significato di	Comprendere in brevi testi il	Comprendere e utilizzare	Comprendere e utilizzare un

ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO Capisce ed utilizza i vocaboli fondamentali e quelli ad alto uso; utilizza i più frequenti termini specifici delle discipline.	parole non note utilizzandole in modo appropriato.	parole non note in base al contesto e alle famiglie di parole.	significato di parole non note basandosi sul contesto e sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.	il lessico di base e/o specifico adeguato alla situazione.	lessico di base e/o specifico adeguato alla situazione.
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SULLA LINGUA Riflette sulla lingua e sulle sue regole e ne individua le funzioni	Percepire la segmentazione del linguaggio parlato e scritto (parole, lettere, sillabe). Formulare semplici e intuitive riflessioni di tipo morfologico sulle strutture della lingua.	Conoscere e rispettare le principali convenzioni ortografiche. Riconoscere i principali elementi morfologici e sintattici nella frase.	Conoscere e rispettare le principali convenzioni ortografiche. Riconoscere e classificare le parti variabili e invariabili del discorso e l'organizzazione logico sintattica della frase	Conoscere e rispettare le principali convenzioni ortografiche. Padroneggiare gli elementi morfologici e sintattici del discorso.	Padroneggiare le conoscenze fondamentali relative alle convenzioni ortografiche. Riconoscere le principali strutture morfologiche e logico-sintattiche del discorso

INGLESE

NUCLEI TEMATICI E TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE				
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
ASCOLTO E COMPrensIONE ORALE Ascolta e comprende frasi ed espressioni di uso frequente	Ascoltare e comprendere semplici istruzioni e vocaboli anche con il supporto di immagini.	Ascoltare e comprendere semplici istruzioni e frasi di uso quotidiano.	Ascoltare e comprendere dialoghi e storie	Ascoltare e comprendere dialoghi e storie identificando parole chiave.	Ascoltare e comprendere dialoghi e storie identificando il tema generale trattato.
PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE Interagisce oralmente in situazioni di vita quotidiana in modo pertinente	Utilizzare semplici vocaboli ed espressioni di saluto, congedo, presentazione.	Riprodurre vocaboli, semplici frasi e strutture linguistiche conosciute ed interagire con i compagni in un contesto ludico.	Interagire nel dialogo utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.	Interagire in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.	Prendere la parola negli scambi comunicativi ed esprimersi linguisticamente in modo comprensibile, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore.
COMPrensIONE SCRITTA Comprende brevi messaggi noti, anche accompagnati da supporti visivi e/o sonori	Cogliere parole acquisite già a livello orale	Comprendere brevi messaggi, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.	Leggere e comprendere brevi messaggi e semplici testi, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.	Leggere e comprendere brevi e semplici testi, cogliendo il loro significato globale identificando parole e frasi familiari.	Leggere e comprendere testi cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

<p>PRODUZIONE SCRITTA Produce per iscritto espressioni di uso frequente</p> <p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO Coglie rapporti fra forme linguistiche e usi della lingua</p>	Riprodurre graficamente semplici parole relative al lessico noto.	Copiare e completare semplici parole di uso quotidiano.	Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano.	Formulare semplici messaggi e/o dialoghi inerenti argomenti noti dialoghi utilizzando il lessico e applicando le strutture conosciute.	Scrivere semplici testi e/o dialoghi utilizzando il lessico e applicando le strutture conosciute.
STORIA					
<p>NUCLEI TEMATICI E TRAGUARDI DI COMPETENZA</p>	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO				
	OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE				
	CLASSE PRIMA	INTERMEDIO	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<p>USO DELLE FONTI Riconosce le tracce significative del proprio passato e/o presenti nel territorio e ne coglie le informazioni principali.</p>	Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato.	Individuare le tracce e usarle come fonti per ricostruire fatti del passato.	Individuare e utilizzare le diverse tipologie di fonti su aspetti del passato.	Individuare e utilizzare le diverse tipologie di fonti storiche in modo critico e personale	Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.
<p>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</p>	Riconoscere ed utilizzare gli indicatori temporali di successione, contemporaneità e durata in esperienze vissute e/o narrate.	Riconoscere ed utilizzare relazioni di successione e contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali.	Riconoscere ed utilizzare relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti e permanenze, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.	Organizzare le informazioni per individuare relazioni cronologiche, mutamenti e permanenze in fatti vissuti e quadri storici delle civiltà.	Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze relative ai quadri di civiltà.
<p>STRUMENTI CONCETTUALI Utilizza diversi strumenti per organizzare le conoscenze acquisite.</p>		Comprendere la funzione e l'uso dei principali strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo.	Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo.	Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (a.C.- d.C.) confrontandolo con altri sistemi di misura del tempo di altre civiltà.	Comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà e usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (prima e dopo Cristo).
<p>PRODUZIONE ORALE E SCRITTA Racconta I fatti studiati e da produrre semplici testi storici.</p>	Ricostruire, oralmente e graficamente, avvenimenti personali e non cronologicamente ordinati.	Riferire e rappresentare le conoscenze attraverso semplici schemi temporali.	Rappresentare conoscenze e concetti analizzati oralmente e per iscritto utilizzando il lessico specifico.	Usare il linguaggio specifico della disciplina per esporre oralmente e per iscritto gli argomenti trattati.	Conoscere e organizzare i contenuti affrontati, esporli oralmente e/o per iscritto utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.

GEOGRAFIA

NUCLEI TEMATICI E TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE				
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
ORIENTAMENTO Sa orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche	Orientarsi nello spazio utilizzando gli indicatori topologici.	Orientarsi nello spazio vissuto utilizzando punti di riferimento e indicatori topologici.	Orientarsi nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento e utilizzando gli indicatori topologici.	Orientarsi su mappe e carte utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.	Orientarsi sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA' Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte e rappresentazioni geografiche.	Effettuare e rappresentare graficamente semplici percorsi seguendo le indicazioni date.	Rappresentare graficamente gli spazi geografici e i percorsi attraverso l'utilizzo di simbologie convenzionali.	Leggere e interpretare piante e carte di diverso tipo.	Leggere, interpretare e classificare piante, mappe e carte utilizzando la terminologia specifica.	Leggere e interpretare dati e carte geografiche utilizzando la terminologia specifica.
PAESAGGIO Individua e stabilisce nei paesaggi mondiali della storia progressive trasformazioni operate dall'uomo.	Conoscere lo spazio vissuto attraverso l'osservazione diretta descrivendone gli elementi principali.	Classificare paesaggi riconoscendone gli elementi fisici ed antropici che li caratterizzano.	Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio.	Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi individuando le analogie e le differenze in relazione alle attività umane.	Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi individuando le analogie e le differenze in relazione alle attività umane.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e di interdipendenza.	Riconoscere le principali funzioni dei vari spazi.	Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato per svolgere le attività umane.	Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.	Acquisire il concetto di regione geografica e contestualizzarlo nel territorio italiano.	Acquisire il concetto di regione geografica e contestualizzarlo nel territorio italiano.

MATEMATICA

NUCLEI TEMATICI E TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE				
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
NUMERI Legge, scrive, rappresenta, ordina e opera con i numeri	Conoscere entità numeriche Eseguire semplici	Conoscere entità numeriche. Eseguire operazioni e	Conoscere entità numeriche. Applicare gli algoritmi di calcolo scritto.	Conoscere entità numeriche. Applicare gli algoritmi e	Conoscere entità numeriche. Applicare gli algoritmi e le strategie al calcolo scritto e

interi e decimali.	operazioni e applicare procedure di calcolo.	applicare procedure di calcolo.		le strategie di calcolo scritto e orale.	orale.
SPAZIO E FIGURE Riconosce e rappresenta le forme del piano e dello spazio e individua le relazioni tra gli elementi determinandone le misure.	Orientarsi nello spazio. Riconoscere le figure geometriche.	Orientarsi nello spazio. Riconoscere e riprodurre le figure geometriche.	Orientarsi nello spazio. Riconoscere e classificare le figure geometriche.	Conoscere e classificare le caratteristiche delle figure geometriche. Operare con le figure geometriche.	Conoscere, classificare e riprodurre con adeguati strumenti le figure geometriche Operare con le figure geometriche.
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI Riconosce e risolve situazioni problematiche	Classificare e mettere in relazione. Riconoscere, rappresentare graficamente e risolvere semplici problemi.	Leggere dati e rappresentarli graficamente. Riconoscere, rappresentare graficamente e risolvere semplici problemi.	Effettuare misurazioni e stabilire relazioni. Risolvere situazioni problematiche di vario genere anche attraverso l'uso di grafici.	Effettuare misurazioni e stabilire relazioni tra unità di misura arbitrarie e convenzionali. Risolvere situazioni problematiche di vario genere, individuando le strategie risolutive e argomentando sul procedimento seguito.	Effettuare misurazioni e stabilire relazioni tra unità di misura arbitrarie e convenzionali. Risolvere situazioni problematiche anche in contesti di vario genere e argomentando sul procedimento seguito.

SCIENZE

NUCLEI TEMATICI E TRAGUARDI DI COMPETENZA	OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE				
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO Esplora i fenomeni con un approccio scientifico	Osservare, descrivere e classificare elementi della realtà.	Esplorare i fenomeni della vita quotidiana osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali. Realizzare semplici esperimenti.	Esplorare i fenomeni quotidiani osservare, descrivere fatti, formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali, realizzare semplici esperimenti.	Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali, proporre e realizzare semplici esperimenti.	Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico, osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali, proporre e realizzare semplici esperimenti.
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI Esplora, osserva e descrive la realtà	Osservare, confrontare, descrivere semplici fenomeni e individuare somiglianze e differenze.	Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali, identificando somiglianze e differenze.	Esplorare, osservare e descrivere i fenomeni naturali e artificiali con un approccio scientifico.	Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato costruendo semplici modelli interpretativi. Esporre ciò che si è sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.	Osservare e individuare alcuni concetti scientifici e costruire modelli interpretativi ed esporre ciò che si è sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE Riconosce principali interazioni tra l'uomo e il mondo naturale, individuandone alcune problematicità.	Riconoscere le caratteristiche degli esseri viventi e non viventi.	Conoscere gli organismi viventi e le loro caratteristiche attraverso l'osservazione e saperli classificare.	Riconoscere le caratteristiche di organismi animali e vegetali in relazione al loro ambiente.	Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.	Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente.
--	--	---	---	---	---

MUSICA

NUCLEI TEMATICI E TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE				
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
PERCEZIONE E ASCOLTO Ascolta, interpreta e descrive eventi sonori e brani musicali.	Percepire stimoli sonori diversi, discriminare suoni e rumori e riconoscere ambienti sonori.	Percepire stimoli sonori diversi, discriminare suoni e rumori e riconoscere ambienti sonori e riconoscere alcuni elementi costitutivi del suono.	Riconoscere gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale.	Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere, riconoscendone usi e funzioni.	Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere, riconoscendone usi e funzioni.
RITMO, MOVIMENTO E VOCE Utilizza voce e nuove tecnologie per produrre anche in modo creativo messaggi musicali.	Utilizzare il corpo, la voce e gli oggetti sonori in maniera corretta per accompagnare eventi sonori.	Utilizzare il corpo, la voce e gli oggetti sonori in maniera corretta per accompagnare o riprodurre eventi sonori.	Utilizzare la voce, gli oggetti sonori e gli strumenti musicali per riprodurre combinazioni timbriche o ritmiche.	Utilizzare la voce, gli oggetti sonori e gli strumenti musicali per riprodurre combinazioni timbriche o ritmiche anche utilizzando forme di notazione convenzionale e non	Utilizzare la voce, gli oggetti sonori e gli strumenti musicali per riprodurre combinazioni timbriche o ritmiche anche utilizzando forme di notazione convenzionale e non.

ARTE E IMMAGINE

NUCLEI TEMATICI E TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE				
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
ESPRIMERSI E COMUNICARE Padroneggia gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi	Produrre immagini per comunicare la realtà percepita e/o il proprio vissuto emotivo.	Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo utilizzando materiali e tecniche diverse.	Elaborare produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni utilizzando anche elementi osservati.	Elaborare produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni sperimentando strumenti e tecniche diverse.	Elaborare produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni sperimentando strumenti e tecniche diverse.
OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI Padroneggia gli strumenti	Osservare le immagini per coglierne il significato.	Osservare immagini statiche e in movimento descrivendo	Osservare immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente gli elementi	Leggere, descrivere e analizzare immagini di diverso tipo anche in	Leggere, descrivere e analizzare immagini di diverso tipo anche in relazione alle emozioni

necessari per la lettura delle immagini		verbalmente gli elementi principali, le emozioni e le impressioni.	formali, le emozioni e le impressioni.	relazione alle emozioni suscitate.	suscitate.
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE Padroneggia gli strumenti necessari per l'analisi del patrimonio artistico e culturale			Familiarizzare con alcune forme di arte appartenenti alla propria o altre culture.	Individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali per comprenderne il messaggio e la funzione.	Individuare i principali aspetti formali di un'opera d'arte, e saperla descrivere.
CORPO MOVIMENTO E SPORT					
NUCLEI TEMATICI E TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE				
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO Padroneggia abilità motorie in base a situazioni diverse	Padroneggiare gli schemi motori di base, adeguandoli ai diversi contesti spazio-temporali.	Padroneggiare gli schemi motori di base, adeguandoli ai diversi contesti spazio-temporali.	▪ Coordinare e utilizzare schemi motori e posturali in situazione combinata e simultanea.	Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro in modalità diverse organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.	Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro in modalità diverse organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.
IL LINGUAGGIO DEL CORPO Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo	Utilizzare in forma creativa modalità espressive e corporee.	Utilizzare in forma creativa modalità espressive e corporee.	Utilizzare in forma creativa modalità espressive e corporee.	Utilizzare in forma creativa modalità espressive e corporee.	Utilizzare in forma creativa modalità espressive e corporee.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY Partecipa alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole, assume le responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune.	Partecipare alle attività di gioco rispettando indicazioni e regole.	Partecipare alle attività di gioco rispettando indicazioni e regole.	Partecipare alle attività di gioco rispettando indicazioni e regole.	Partecipare attivamente a diverse forme di gioco, rispettandone le regole e accettando la sconfitta.	Partecipare attivamente a diverse forme di gioco, rispettandone le regole e accettando la sconfitta con equilibrio.
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA Utilizza nell'esperienza le conoscenze relative alla	Promuovere e adottare comportamenti corretti nell'utilizzo degli spazi e delle attrezzature, per sé e per gli altri.	Promuovere e adottare comportamenti corretti nell'utilizzo degli spazi e delle attrezzature, per sé e per gli altri.	Promuovere e adottare comportamenti corretti nell'utilizzo degli spazi e delle attrezzature, per sé e per gli altri.	Promuovere e adottare comportamenti corretti per la sicurezza propria e dei compagni e assumere	Promuovere e adottare comportamenti corretti per la sicurezza propria e dei compagni e assumere comportamenti e stili di vita

salute e alla sicurezza.				comportamenti e stili di vita salutistici.	salutistici.
--------------------------	--	--	--	--	--------------

TECNOLOGIA

NUCLEI TEMATICI E TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE				
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
VEDERE E OSSERVARE Conosce fenomeni e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune distinguendoli e descrivendoli in base alla funzione, alla forma, alla struttura e ai materiali.	Conoscere e utilizzare oggetti, strumenti e macchine di uso comune distinguendoli e descrivendoli in base alla funzione, alla forma, alla struttura e ai materiali.	Osservare oggetti d'uso comune; descriverne la funzione principale, la struttura e spiegarne il funzionamento.	Conoscere oggetti, strumenti e macchine di uso comune descrivendoli in base alla funzione, alla forma, alla struttura e ai materiali.	Analizzare e utilizzare oggetti, strumenti e macchine di uso comune distinguendoli e descrivendoli in base alla funzione, alla forma, alla struttura e ai materiali.	Osservare, rappresentare e descrivere, utilizzando un linguaggio specifico, elementi del mondo artificiale.
PREVEDERE E IMMAGINARE Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato.	Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti e relativamente a oggetti e strumenti esplorati	Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti.	Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.	Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.	Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.
INTERVENIRE E TRASFORMARE Progetta e realizza semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo.	Realizzare semplici manufatti e/o strumenti spiegando le fasi del processo.	Eeguire semplici istruzioni d'uso per realizzare semplici oggetti.	Conoscere e utilizzare in modo appropriato e sicuro strumenti anche digitali.	Conoscere e utilizzare le principali tecnologie, individuarne strumenti e funzioni.	Scegliere e utilizzare strumenti tecnologici in funzione del compito stabilito.

EDUCAZIONE CIVICA

NUCLEI TEMATICI E TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE				
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
COSTITUZIONE L'alunno/a è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.	Attivare modalità relazionali positive con i compagni e con gli adulti comprendendo lo scopo e la necessità dell'esistenza di norme per vivere in tranquillità. Riconoscere di far parte di una comunità.	Prendere coscienza delle proprie caratteristiche e comunicare bisogni o negoziare eventuali conflitti con attenzione al rispetto degli altri e delle regole.	Prendere coscienza delle proprie caratteristiche e comunicare bisogni o negoziare eventuali conflitti con attenzione al rispetto degli altri e delle regole.	Riconoscere e rispettare i valori della Costituzione nella consapevolezza dei propri diritti ma anche dei doveri; costruire il senso di Legalità.	Riconoscere e rispettare i valori della Costituzione nella consapevolezza dei propri diritti ma anche dei doveri; costruire il senso di Legalità.

<p>SVILUPPO SOSTENIBILE Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.</p>	<p>Rispettare le forme di vita animale e vegetale; adottare un corretto stile alimentare e attivare le norme per la cura e l'igiene personale.</p>	<p>Adottare semplici comportamenti di tutela del proprio territorio e atteggiamenti consapevoli per preservare la salute attraverso un'alimentazione sana e il rispetto delle norme igieniche.</p>	<p>Adottare semplici comportamenti di tutela del proprio territorio e atteggiamenti consapevoli per preservare la salute attraverso un'alimentazione sana e il rispetto delle norme igieniche.</p>	<p>Riconoscere i problemi connessi al degrado ambientale e le soluzioni ipotizzabili; mettere in atto comportamenti di prevenzione per tutelare la salute.</p>	<p>Tutelare il patrimonio ambientale, storico-artistico del proprio territorio, praticando il risparmio energetico e promuovendo iniziative per la tutela della salute collettiva.</p>
<p>CITTADINANZA DIGITALE È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</p>	<p>Saper utilizzare semplici programmi e giochi didattici.</p>	<p>Saper utilizzare semplici programmi e giochi didattici.</p>	<p>Interagire attraverso varie tecnologie digitali, conoscendo le norme comportamentali da osservare.</p>	<p>Interagire attraverso varie tecnologie digitali, conoscendo le norme comportamentali da osservare per gestire e tutelare la propria identità digitale, evitando rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.</p>	<p>Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito delle tecnologie digitali, proteggendo sé e gli altri da eventuali pericoli, nella consapevolezza di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione</p>

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compresa la valutazione dell'Esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalla Indicazioni Nazionali per il curriculum, rimane espressa con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento (comma 1, art. 2 D. Lgs n. 62/2017).

Poiché la valutazione assume un forte significato formativo, i voti in decimi (espressione dei diversi livelli di apprendimento raggiunti) saranno definiti, in sede collegiale, con descrittori del processo di apprendimento e del livello globale di sviluppo raggiunto, tenendo presente, inoltre, che la valutazione *“documenta lo sviluppo dell'identità personale”* (art.1 comma 1 D.Lgs 62/2017).

Il giudizio sintetico per singola disciplina, verrà accompagnato, all'atto della valutazione quadrimestrale, da un giudizio globale sul livello di sviluppo raggiunto, anch'esso definito attraverso l'uso comune di una terminologia descrittiva, concordata in sede collegiale.

Il giudizio globale terrà conto dei seguenti indicatori:

- Comportamento
- Frequenza
- Socializzazione
- Impegno e partecipazione
- Metodo di studio
- Situazione di partenza
- Progresso negli obiettivi
- Grado di apprendimento

Criteri e indicatori per la valutazione delle discipline

Sono utilizzati i voti da 4 a10

SCUOLA SECONDARIA

Criteria e indicatori per la valutazione delle discipline

ITALIANO

Obiettivi di apprendimento	Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9	Voto 10
Interagire in modo efficace in situazioni comunicative, rispettando le idee degli altri.	Interviene in una conversazione senza rispettare il turno di parola e/o le idee altrui, comunicando in modo poco coerente.	Interviene in una conversazione rispettando con difficoltà il turno di parola e comunicando in modo non sempre coerente.	Se stimolato e aiutato, interviene in una conversazione o discussione di classe.	Interviene in modo autonomo in una conversazione o dibattito di classe.	Interagisce con i compagni nella conversazione o nel dibattito scolastico.	Comunica con pertinenza e coerenza, rispettando il turno di parola e le idee altrui.	Comunica con pertinenza e coerenza, rispettando il turno di parola e fornendo contributi personali nel rispetto delle idee altrui.
Ascoltare e comprendere testi di vario tipo, riconoscendone fonte, tema, informazioni e intenzione dell'emittente.	Ha tempi di ascolto inadeguati e comprende in modo frammentario e incerto i testi ascoltati.	Ha tempi di ascolto non sempre adeguati e comprende parzialmente i testi ascoltati.	Riferisce in modo episodico gli elementi della comunicazione di un testo ascoltato.	Comprende gli elementi di comunicazione di un testo ascoltato.	Descrive oggetti, luoghi, soggetti, azioni, scopi della comunicazione, selezionando le informazioni più significative.	Descrive tutti gli elementi della comunicazione evidenziandone lo scopo e interpretandone il messaggio.	Descrive tutti gli elementi della comunicazione evidenziandone lo scopo, interpretandone il messaggio e appropriandosi della tecnica.
Esporre oralmente argomenti di studio e di ricerca.	Espone in modo incerto, frammentario e poco coerente gli argomenti di studio.	Espone in modo incerto e frammentario gli argomenti di studio.	Narra in modo frammentario argomenti di studio estrapolati da manuali o da testi divulgativi e/o informatici.	Espone in modo corretto gli argomenti di studio e di ricerca estrapolati da manuali o testi divulgativi e/o informatici.	Espone gli argomenti di studio e di ricerca, estrapolati da manuali o testi divulgativi e/o informativi, in modo scorrevole e con proprietà di linguaggio.	Espone gli argomenti di studio e di ricerca estrapolati da manuali o testi divulgativi e/o informativi, rielaborandoli con una personale interpretazione.	Espone gli argomenti di studio e di ricerca estrapolati da manuali o testi divulgativi e/o informativi, rielaborandoli con una personale e originale interpretazione.
Leggere, comprendere ed interpretare testi letterari di vario tipo	Non sempre riesce a leggere concentrandosi per il tempo dovuto. E' incerto sul significato delle parole più comuni e ha importanti difficoltà nell'individuazione delle	E' incerto sul significato di alcune parole di uso comune e ha difficoltà nell'individuazione delle informazioni esplicite.	Individua alcune informazioni espresse in modo esplicito.	Individua le informazioni e le idee chiave esplicitate dal testo; comprende semplici relazioni; interpreta il significato di alcune	Dimostra una comprensione dettagliata del testo, cogliendo le informazioni esplicite ed implicite. Riconosce il rapporto	Dimostra di comprendere adeguatamente testi lunghi e complessi. Deduce quali, tra le informazioni presenti, siano	Dimostra di comprendere adeguatamente testi lunghi e complessi. Deduce quali, tra le informazioni presenti, siano pertinenti

	informazioni esplicite.			informazioni implicite.	che le lega.	pertinenti rispetto allo scopo.	rispetto allo scopo e formula ipotesi sul testo.
Scrivere correttamente testi di tipo diverso.	Non sa produrre testi che abbiano le caratteristiche essenziali richieste.	Produce in maniera approssimativa, poco chiara e non sempre pertinente, testi che abbiano le caratteristiche essenziali richieste.	Produce testi semplici (di vario tipo e con differenti scopi comunicativi) non sempre chiari e/o pertinenti.	Produce testi abbastanza chiari e corretti, di media complessità e con differenti scopi comunicativi.	Scrive testi complessivamente corretti, ordinati, chiari e pertinenti alle consegne, su argomenti di studio o di attualità attinenti alla propria sfera di esperienza.	Apprezza la lingua come strumento per rielaborare esperienze, esprimere idee personali, trasferire gli apprendimenti in nuove situazioni.	Apprezza la lingua come strumento per rielaborare esperienze, esprimere idee personali, trasferire gli apprendimenti in nuove situazioni e progettare il proprio futuro.
Distinguere e adattare opportunamente i registri informali e formali del lessico in base alla situazione comunicativa.	Ha importanti difficoltà a distinguere, anche se aiutato, la diversa funzione del registro formale e informale.	Ha difficoltà a distinguere, anche se aiutato, la diversa funzione del registro formale e informale.	Distingue, se aiutato, la diversa funzione del registro formale e informale.	Usa in modo autonomo il registro formale ed informale adeguato al contesto.	Utilizza i registri formali ed informali con proprietà di linguaggio.	Adegua l'uso dei diversi registri al contesto rispettando scopo, destinatario e autenticità del messaggio, con apprezzabile proprietà di linguaggio.	Adegua l'uso dei diversi registri al contesto rispettando scopo, destinatario e autenticità del messaggio, con ricchezza espressiva.
Padroneggiare e applicare, in situazioni diverse, le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia e all'organizzazione e logico-sintattica.	Non applica in maniera corretta le principali strutture morfosintattiche della lingua.	Non applica in maniera sufficientemente corretta le principali strutture morfosintattiche della lingua.	Usa in modo semplice e non sempre corretto le principali strutture morfosintattiche della lingua italiana.	Riconosce e utilizza le principali strutture sintattiche nella comunicazione orale e scritta.	Riconosce, analizza e utilizza correttamente nella comunicazione orale e scritta i rapporti logici tra le frasi.	Riflette sulla struttura morfosintattica della lingua, utilizzandola efficacemente nella comunicazione scritta e orale.	Riflette sulla struttura morfosintattica della lingua, utilizzandola efficacemente, con consapevolezza e padronanza, nella comunicazione scritta e orale.

STORIA

	Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9	Voto 10
Comprendere testi storici e rielaborarli con un personale metodo di studio.	Non sempre riesce a comprendere, anche se aiutato, testi storici semplici.	Se aiutato, comprende con difficoltà testi storici semplici.	Comprende testi storici semplici.	Comprende il testo storico, di cui individua il contenuto principale.	Individua concetti chiave, li mette in relazione ed elabora mappe riassuntive dei testi storici analizzati.	Seleziona e organizza le informazioni dei testi storici, rielaborando il significato.	Seleziona e organizza le informazioni dei testi storici, rielaborando il significato in relazione ai diversi contesti.
Produrre informazioni storiche con fonti di vario genere e organizzarle in testi, utilizzando il lessico specifico.	Anche se aiutato, non sempre è in grado di riportare informazioni storiche corrette.	Guidato, riporta informazioni storiche essenziali e non sempre corrette.	Se aiutato, riporta informazioni storiche, utilizzando alcuni termini essenziali del lessico specifico.	Utilizza fonti di vario genere per fornire informazioni storiche, utilizzando i termini essenziali del lessico specifico.	Organizza le informazioni estrapolate da fonti diverse, utilizzando il lessico specifico.	Costruisce mappe, schemi, grafici, tabelle, presentazioni per produrre informazioni storiche, utilizzando efficacemente il lessico specifico.	Costruisce mappe, schemi, grafici, tabelle, presentazioni per produrre informazioni storiche su temi e problematiche anche attuali, utilizzando con consapevolezza e padronanza il lessico specifico.
Esporre oralmente e in forma scritta le conoscenze storiche acquisite, operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.	Acquisisce parzialmente l'informazione e la espone con importanti difficoltà e in modo poco corretto.	Acquisisce globalmente l'informazione e la espone con difficoltà e in modo non sempre corretto.	Espone in modo incerto le conoscenze storiche.	Presenta le conoscenze storiche in modo coerente e cronologicamente ordinato.	Espone oralmente e con testi scritti le conoscenze storiche acquisite, individuando collegamenti e relazioni.	Rielabora le conoscenze storiche acquisite, evidenziando le diverse relazioni e argomentando le proprie riflessioni.	Rielabora in modo personale le conoscenze storiche acquisite, evidenziando le diverse relazioni e argomentando le proprie riflessioni.
Comprendere opinioni e culture diverse. Capire le problematiche del mondo contemporaneo, usando conoscenze e abilità.	Anche se guidato, non sempre comprende le problematiche legate alla questione della convivenza tra popoli diversi.	Guidato, con difficoltà comprende le problematiche legate alla questione della convivenza tra popoli diversi.	Usa le proprie conoscenze per cercare di affrontare la convivenza civile tra soggetti di diversa cultura.	Attiva forme di convivenza civile trasferendo conoscenze e abilità nel contesto della propria esperienza di vita.	Coglie l'attualità dei problemi di convivenza e attiva relazioni tra soggetti di diversa cultura.	Riflette sui problemi attuali legati alla questione della convivenza tra popoli diversi, recuperando conoscenze e abilità scolastiche.	Riflette sui problemi attuali legati alla questione della convivenza tra popoli diversi e propone soluzioni, recuperando conoscenze e abilità scolastiche.

Conoscere aspetti e processi fondamentali della storia mondiale e metterli in relazione con i fenomeni storici studiati	Conosce in maniera frammentaria e poco corretta i processi della storia mondiale.	Conosce in modo frammentario i processi della storia mondiale.	Conosce in modo superficiale i processi della storia mondiale.	Sa cogliere le caratteristiche rilevanti dei processi mondiali e individua semplici relazioni con gli argomenti di studio.	Conosce in maniera valida e sicura i processi della storia mondiale e li collega con i temi affrontati.	Relaziona in maniera approfondita aspetti e processi della storia mondiale; opera collegamenti pertinenti utilizzando il lessico specifico.	Relaziona in maniera approfondita, esaustiva e completa aspetti e processi della storia mondiale; opera collegamenti idonei e pertinenti utilizzando il lessico specifico.
--	---	--	--	--	---	---	--

GEOGRAFIA

	Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9	Voto 10
Orientarsi nello spazio e sulle carte di diversa scala; orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.	Non sempre è in grado di orientarsi nello spazio; non utilizza efficacemente i riferimenti topologici, i punti cardinali e gli strumenti per l'orientamento.	Si orienta con difficoltà nello spazio; non sempre utilizza efficacemente i riferimenti topologici, i punti cardinali e gli strumenti per l'orientamento.	Se aiutato, si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala, facendo riferimento a punti cardinali e alle coordinate geografiche.	Si orienta in modo autonomo nello spazio e sulle carte di diversa scala, facendo riferimento a punti cardinali e alle coordinate geografiche.	Sa orientarsi nello spazio e sulle carte di diversa scala, utilizzando punti di riferimento fissi.	Si orienta nello spazio sia mediante carte di diversa scala, sia attraverso l'utilizzo di programmi satellitari.	Si orienta efficacemente nello spazio mediante carte di diversa scala e attraverso l'utilizzo di programmi satellitari.
Utilizzare opportunamente carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici, per comunicare informazioni spaziali, facendo uso del lessico specifico.	Non è in grado di rappresentare e riprodurre i dati attraverso semplici grafici o tabelle. Comunica le informazioni in modo parziale e poco corretto.	Rappresenta e riproduce in modo incerto e parziale i dati, attraverso semplici tabelle. Comunica le informazioni in modo frammentario e non sempre corretto.	Rappresenta e riproduce in modo incerto i dati attraverso semplici grafici e tabelle. Comunica informazioni in modo superficiale, utilizzando alcuni termini essenziali del lessico specifico.	Rappresenta e riproduce in modo autonomo i dati ricevuti da fonti diverse attraverso grafici e tabelle. Comprende e usa in modo accettabile il linguaggio specifico.	Rappresenta e riproduce in modo autonomo i dati ricevuti da fonti diverse attraverso grafici e tabelle e li comunica con linguaggio appropriato.	Interpreta i dati ricevuti da fonti diverse, li rappresenta e riproduce in modo autonomo e li comunica con un linguaggio appropriato, utilizzando forme espositive efficaci.	Interpreta in modo originale i dati ricevuti da fonti diverse, li rappresenta e riproduce in modo autonomo e li comunica con un linguaggio appropriato, utilizzando forme espositive efficaci.

Riconoscere nei paesaggi europei /e mondiali/ gli elementi fisici significativi e le emergenze.	Se guidato, coglie con importanti difficoltà alcuni tra i più evidenti segni fisici del paesaggio in cui vive.	Guidato, coglie con difficoltà e in modo parziale i segni fisici e culturali del paesaggio in cui vive.	Coglie, talvolta in modo parziale, i segni fisici e culturali del paesaggio in cui vive, ma non sempre è in grado di metterli in relazione con quelli europei/ e mondiali.	Coglie i segni fisici e culturali del proprio paesaggio e li relaciona a quelli europei /e mondiali.	Coglie i segni fisici e culturali del proprio paesaggio e li relaciona a quelli europei /e mondiali/, distinguendo tra patrimonio naturale e culturale.	Interpreta i segni fisici e culturali del proprio paesaggio e li relaciona a quelli europei /e mondiali/, cogliendo l'evoluzione nel tempo e l'esigenza di valorizzazione e conservazione.	Interpreta i segni fisici e culturali del proprio paesaggio e li relaciona a quelli europei /e mondiali/, cogliendo l'evoluzione nel tempo e ipotizzando interventi di valorizzazione e conservazione.
Osservare, leggere e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo. Valutare gli effetti e le azioni dell'uomo sui diversi sistemi territoriali.	Guidato, osserva un sistema territoriale, ma non sempre è in grado di coglierne l'impronta antropica.	Guidato, osserva un sistema territoriale e, con difficoltà, riesce a cogliere gli aspetti più evidenti dell'impronta antropica.	Osserva il sistema territoriale cogliendone alcuni aspetti conseguenti all'azione dell'uomo.	Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini, cogliendo l'incidenza dell'uomo su di essi.	Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, cogliendo l'incidenza dell'uomo su di essi e rilevando le interrelazioni tra fenomeni demografici, sociali, economici.	Interpreta sistemi territoriali dei principali paesi europei /e degli altri continenti /in relazione alla loro evoluzione storica, politica, economica. Individua i punti critici.	Interpreta sistemi territoriali dei principali paesi europei /e degli altri continenti /in relazione alla loro evoluzione storica, politica, economica. Individua i punti critici e propone soluzioni.

MATEMATICA

	Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9	Voto 10
Riconosce ed impiega tecniche e procedure di calcolo aritmetico e algebrico in molteplici contesti.	Ha difficoltà ad applicare anche guidato in contesti semplici le principali tecniche di calcolo	Applica con difficoltà in contesti semplici le principali tecniche di calcolo	Applica in contesti semplici le principali tecniche di calcolo.	Applica con sicurezza le principali tecniche di calcolo.	Calcola mentalmente. Formalizza con precisione. Rappresenta in forma grafica. Stima con sufficiente precisione la validità dei risultati.	Usa il calcolo mentale con rapidità. Formalizza con precisione. Rappresenta in forma grafica. Stima la validità dei risultati.	Usa il calcolo mentale con cognizione e rapidità. Formalizza con precisione. Rappresenta in forma grafica. Stima la validità dei risultati motivando le sue valutazioni

Riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e individuare le relazioni tra gli elementi	Ha difficoltà ad eseguire percorsi anche su istruzione di altri; denomina solo alcune figure geometriche e non le rappresenta graficamente nel piano e nello spazio	Esegue percorsi solo su istruzione di altri; denomina le figure geometriche più semplici e le rappresenta graficamente nel piano e nello spazio	Esegue percorsi su istruzione di altri; denomina le principali figure geometriche e le rappresenta graficamente nel piano e nello spazio.	Rappresenta denomina e classifica figure secondo le loro caratteristiche geometriche.	Individua, riconosce e rappresenta le forme geometriche. Conosce le proprietà delle figure e le identifica nella realtà.	Individua, riconosce e rappresenta in maniera precisa le forme geometriche. Conosce e individua le proprietà delle figure con immediatezza nella realtà.	Individua, riconosce e rappresenta in maniera accurata le forme geometriche. Individua le proprietà delle figure, le riconosce con immediatezza nella realtà.
Riconoscere e risolvere problemi di vario genere individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito, e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici. (problem solving)	Ha difficoltà a risolvere, anche guidato, semplici problemi e cogliere le informazioni importanti per la sua risoluzione.	Risolve, guidato, semplici problemi e rappresenta solo alcune informazioni per la sua risoluzione	Risolve semplici problemi e ne comprende la tipologia. Individua, sceglie e rappresenta le informazioni importanti per la sua risoluzione.	Nella risoluzione di un problema ne individua i procedimenti in modo consapevole e pianifica il percorso risolutivo.	Colloca il problema in una "classe di problemi" Formalizza in maniera corretta. Usa le proprietà delle figure nella risoluzione di problemi geometrici. Conosce e utilizza le principali relazioni.	Colloca rapidamente il problema in una "classe di problemi". Progetta in maniera autonoma le soluzioni. Formalizza in maniera corretta. È consapevole del percorso risolutivo adottato e dei risultati conseguiti.	Colloca rapidamente e senza incertezze il problema in una "classe di problemi". Progetta in maniera autonoma soluzioni originali. Formalizza in maniera corretta. È consapevole del percorso risolutivo adottato e dei risultati conseguiti; motiva con argomentazioni valide le scelte risolutive.
Rappresentare, analizzare, interpretare dati avvalendosi di grafici e usando gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.	Ha difficoltà ad analizzare semplici situazioni di esperienza utilizzando alcuni strumenti matematici (diagrammi, schede, tabelle) e un linguaggio essenziale	Analizza, guidato, semplici situazioni di esperienza, utilizzando alcuni strumenti matematici (diagrammi, schede, tabelle) e un linguaggio essenziale	Analizza semplici situazioni di esperienza utilizzando alcuni strumenti matematici (diagrammi, schede, tabelle) e un linguaggio essenziale.	Analizza situazioni più complesse; utilizza e interpreta i dati, usando strumenti matematici (diagrammi, schede, tabelle), usando un linguaggio adeguato	Analizza con sicurezza situazioni più complesse; utilizza e interpreta i dati, usando strumenti matematici (diagrammi, schede, tabelle) e un linguaggio informatico.	Individua, analizza e interpreta dati utilizzando fonti d'informazione quotidiane; usa i dati ricavati in modo creativo; si avvale di strumenti informatici e utilizza un linguaggio specifico.	Individua e interpreta dati utilizzando varie fonti d'informazione; elabora i dati ricavati in modo creativo; utilizza gli strumenti informatici con sicurezza

SCIENZE

	Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9	Voto 10
Esplorare, analizzare e descrivere fenomeni nelle loro componenti fisiche, chimiche e biologiche. Sviluppare semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni	Possiede scarse conoscenze scientifiche. Osserva con difficoltà semplici fenomeni. Utilizza, guidato, semplici strumenti per l'osservazione.	Possiede alcune conoscenze scientifiche. Osserva e descrive in modo generico semplici fenomeni. Utilizza semplici strumenti per l'osservazione, l'analisi di fenomeni e la sperimentazione con la guida dell'adulto.	Possiede semplici conoscenze scientifiche. Osserva e descrive fenomeni e pone domande. Utilizza semplici strumenti per l'osservazione, l'analisi di fenomeni e la sperimentazione con la supervisione dell'adulto.	Osserva e descrive i fenomeni naturali con approccio scientifico. Pone domande e realizza esperimenti non complessi.	Osserva, descrive e sperimenta, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, formula ipotesi e ricerca soluzioni utilizzando le conoscenze acquisite.	Esplora e sperimenta lo svolgersi dei fenomeni più complessi, formula ipotesi, ricerca soluzioni utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni.	Esplora e sperimenta lo svolgersi dei fenomeni complessi, formula ipotesi, ricerca soluzioni personali utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa elaborate schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni.
Spiegare, utilizzando il linguaggio specifico, i risultati ottenuti dagli esperimenti, anche con l'uso di disegni e schemi.	Esponde in modo approssimativo e frammentario gli argomenti trattati, utilizzando un linguaggio poco adeguato anche con l'utilizzo di schemi e mappe.	Esponde in modo superficiale gli argomenti trattati utilizzando un linguaggio semplice anche con l'utilizzo di schemi e mappe.	Esponde in modo sufficientemente adeguato gli argomenti trattati, utilizzando un linguaggio semplice e chiaro.	Esponde in modo corretto gli argomenti trattati, utilizzando un linguaggio abbastanza appropriato.	Esponde in modo chiaro e corretto gli argomenti trattati, utilizzando un linguaggio scientifico preciso.	Esponde in modo efficace gli argomenti trattati, utilizzando un linguaggio scientifico appropriato e sicuro, utilizzando ausili di supporto grafici multimediali.	Esponde in modo personale ed efficace gli argomenti trattati, anche utilizzando ausili di supporto grafici o multimediali, personalizzati.
Individuare le relazioni tra scienza, tecnologia ed ambiente sull'uso di una data risorsa naturale (acqua, energia, rifiuti, inquinamento, rischi,....)	Individua in modo superficiale semplici collegamenti tra scienze e tecnologia con la guida dell'adulto.	Individua semplici collegamenti tra scienze e tecnologia con la guida dell'adulto.	Individua semplici collegamenti tra scienze e tecnologia; riconosce i principali effetti sugli ambienti	Compie collegamenti tra scienza e tecnologia riconoscendo gli effetti sull'ambiente e sulla salute.	Riflette sulle principali relazioni tra scienza e tecnologia e ne descrive le interazioni con l'ambiente.	Riconosce le relazioni tra fenomeni scientifici e tecnologici, riconoscendo gli atteggiamenti corretti a tutela di ambiente e salute	Coglie le relazioni, i limiti, i traguardi scientifici e tecnologici riconoscendo e proponendo atteggiamenti corretti a tutela di ambiente e salute

LINGUE STRANIERE (INGLESE-FRANCESE)

ABILITA'	TRAGUARDO DI COMPETENZA	voto 4	voto 5	voto 6	voto 7	voto 8	voto 9	voto 10
ASCOLTO E COMPrensIONE ORALE	Comprende oralmente i punti essenziali di testi di lingua su argomenti familiari e di studio.	Non comprende il messaggio.	Comprende i messaggi in modo parziale	Comprende i punti essenziali di comunicazioni familiari e/o di argomenti di studio.	Comprende la maggior parte del messaggio in comunicazioni familiari e/o di argomenti di studio.	Individua ed interpreta le informazioni principali nella comunicazione di argomenti familiari e/o di studio.	Interpreta e utilizza in modo coerente e appropriato informazioni di tipo esplicito ed implicito nella comunicazione di argomenti familiari e di studio.	Comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie gli aspetti anche impliciti
PARLATO	Descrive, narra ed espone argomenti noti ed esperienze personali.	Si esprime in modo scorretto e non comprensibile	Si esprime in modo non sempre chiaro e perlopiù incompleto.	Se guidato, descrive semplici situazioni di tipo familiare.	Comunica argomenti noti e/o esperienze personali con un linguaggio sostanzialmente corretto.	Esponde le sue idee e gli argomenti noti e/o di studio in modo chiaro e comprensibile.	Interagisce in modo corretto e adeguato in conversazioni di routine ed espone correttamente argomenti noti e/o di studio.	Si esprime in modo autonomo, fluido, completo e personale
LETTURA	Legge e comprende diversi tipi di testi.	Non comprende il messaggio e non ricava le informazioni richieste	Comprende il messaggio in modo parziale.	Se guidato, legge e comprende globalmente semplici testi.	Legge semplici testi comprendendo la maggior parte delle informazioni.	Legge testi in modo autonomo e comprende le informazioni principali.	Legge e comprende autonomamente testi utilizzando diverse strategie adeguate al possesso dell'informazione.	Legge e comprende in modo completo, chiaro, immediato e ne coglie gli aspetti impliciti
SCRITTURA	Elabora, produce e scrive messaggi o testi di vario tipo.	Produce messaggi incomprensibili e incompleti.	Produce messaggi in modo non sempre corretto e comprensibile	Scriva messaggi essenziali e sufficientemente corretti.	Scriva semplici frasi e messaggi con qualche incertezza.	Elabora e scrive semplici testi su esperienze personali.	Elabora e produce testi di vario tipo con un lessico appropriato.	Elabora e produce testi in modo corretto, ricco e personale.

TECNOLOGIA

INDICATORI	VOTO 4	VOTO 5	VOTO 6	VOTO 7	VOTO 8	VOTO 9	VOTO 10
Comprende il disegno geometrico in modo tecnico, conosce le regole ed utilizza gli strumenti da disegno in maniera corretta.	Ha gravi difficoltà ad applicare il metodo e a riprodurre correttamente gli elaborati grafici. Usa gli strumenti tecnici in modo non corretto.	Rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici, non sempre applicando il metodo corretto. Usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto.	Realizza gli elaborati grafici in modo essenziale. Usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto. Realizza gli elaborati con tratto grafico accettabile.	Realizza gli elaborati grafici in modo corretto applicando il metodo. Usa gli strumenti tecnici in modo adeguato e appropriato. Realizza gli elaborati con tratto grafico buono.	Realizza gli elaborati grafici in modo razionale applicando il metodo in modo corretto. Usa gli strumenti tecnici con sicurezza e in modo appropriato. Realizza gli elaborati con tratto grafico accettabile	Realizza gli elaborati grafici in maniera autonoma, applicando il metodo in modo corretto. Usa gli strumenti tecnici con precisione. Realizza gli elaborati con tratto grafico pulito	Realizza gli elaborati grafici in maniera autonoma, applicando il metodo in modo corretto. Usa gli strumenti tecnici con scioltezza e precisione. Realizza gli elaborati con tratto grafico pulito e corretto
Conosce e individua le proprietà e i processi produttivi dei diversi materiali e ne identifica l'impatto ambientale mettendolo in relazione con gli altri oggetti nella vita quotidiana.	Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità in modo non sufficiente. Non esegue i compiti chiesti neanche con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'insegnante o dei compagni.	Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità in modo non ancora sufficiente. Esegue solo parzialmente i compiti chiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'insegnante o dei compagni.	Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Esegue i compiti chiesti con supporto di domande stimolo e indicazioni dell'insegnante o dei compagni.	Padroneggia in modo adeguato le maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa la maggior parte dei compiti, gli altri con il supporto dell'insegnante e dei compagni.	Padroneggia in modo buono tutte le conoscenze e le abilità. Porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza.	Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Porta a termine i compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E? In grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza.	Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. Porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi; è in grado di organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originale.
Conosce i principali processi di trasformazione e conservazione degli alimenti.	Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità in modo non sufficiente. Non esegue i	Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità in modo non ancora sufficiente. Esegue solo parzialmente i	Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Esegue i compiti chiesti con il supporto di	Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia e di	Padroneggia in modo buono tutte le conoscenze e le abilità. Porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado	Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Porta a termine i compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E? In	Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. Porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; utilizza conoscenze e abilità per

	compiti chiesti neanche con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'insegnante o dei compagni.	compiti chiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'insegnante o dei compagni.	domande stimolo e indicazioni dell'insegnante o dei compagni.	propria iniziativa la maggior parte dei compiti, gli altri con il supporto dell'insegnante e dei compagni.	ndi utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza.	grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza.	risolvere autonomamente problemi; è in grado di organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originale.
Identifica le diverse forme energetiche fra quelle con cui viene a contatto nel quotidiano e conosce le diverse fonti di energia. Conosce i meccanismi di impatto ambientale delle diverse fonti energetiche e applica le regole del risparmio energetico.	Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità in modo non sufficiente. Non esegue i compiti chiesti neanche con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'insegnante o dei compagni.	Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità in modo non ancora sufficiente. Esegue solo parzialmente i compiti chiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'insegnante o dei compagni.	Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Esegue i compiti chiesti con supporto di domande stimolo e indicazioni dell'insegnante o dei compagni.	Padroneggia in modo adeguato le maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa la maggior parte dei compiti, gli altri con il supporto dell'insegnante e dei compagni.	Padroneggia in modo buono tutte le conoscenze e le abilità. Porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado mdi utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza.	Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Porta a termine i compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E? In grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza.	Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. Porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi; è in grado di organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originale.
Conosce la definizione di Tecnologia. Conosce la distinzione tra bisogni, beni e servizi. Sa distinguere i settori produttivi e sa abbinare ad essi le attività dell'uomo.	Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità in modo non sufficiente. Non esegue i compiti chiesti neanche con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'insegnante o dei compagni.	Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità in modo non ancora sufficiente. Esegue solo parzialmente i compiti chiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'insegnante o dei compagni.	Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Esegue i compiti chiesti con supporto di domande stimolo e indicazioni dell'insegnante o dei compagni.	Padroneggia in modo adeguato le maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa la maggior parte dei compiti, gli altri con il supporto dell'insegnante e dei compagni.	Padroneggia in modo buono tutte le conoscenze e le abilità. Porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. È in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza.	Padroneggia in modo adeguato tutte le conoscenze e le abilità. Porta a termine i compiti affidati in modo responsabile e autonomo. È In grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza.	Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. Porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi; è in grado di organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originale.

ARTE

	VOTO	VOTO	VOTO	VOTO	VOTO	VOTO	VOTO
DESCRITTORE	4	5	6	7	8	9	10
Comprende e apprezza le opere d'arte.	Non conosce e non utilizza gli elementi della comunicazione visiva.	Non conosce e non utilizza in modo corretto gli elementi della comunicazione visiva.	L'alunno, se opportunament e guidato, utilizza in modo corretto gli elementi della comunicazione visiva.	L'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, conosce e utilizza gli elementi specifici della comunicazione visiva.	L'alunno produce elaborati personali in situazioni nuove; compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare adeguatamene le conoscenze e le abilità acquisite.	L'alunno produce elaborati grafici creativi completi compiendo scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare adeguatamene le conoscenze e le abilità acquisite, rivelando capacità di rielaborazione personale.	L'alunno produce ottimi elaborati creativi completi compiendo scelte coerenti mostrando di saper utilizzare adeguatamene le conoscenze e le abilità acquisite, rivelando eccellenti capacità di rielaborazione personale.
Osserva e legge le opere più significative prodotte nelle varie età, antiche e contemporanee.	Non conosce le linee fondamentali della produzione storico-artistica relativa ad un determinato periodo.	Non conosce le linee fondamentali della produzione storica –artistica relativa ad un determinato periodo.	Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e le abilità in modo essenziale. conosce le linee fondamentali della produzione storico-artistica relativa ad un determinato periodo.	Legge un'opera d'arte in relazione ai codici e al periodo trattato.	Legge in modo adeguato un'opera d'arte in relazione ai codici artistici e al periodo storico esaminato.	Legge un'opera d'arte in relazione ai codici artistici e al periodo storico esaminato.	Legge con pertinenza un'opera d'arte in relazione ai codici artistici e al periodo storico esaminato.
Realizza elaborati utilizzando tecniche figurative, strumenti e regole della rappresentazion e visiva.	Non produce elaborati personali e mostra scarsa rielaborazione personale.	Non produce elaborati personali e mostra insufficiente rielaborazione personale.	Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto.	Produce elaborati personali utilizzando più materiali e diverse tecniche.	Utilizza più codici per creare discreti messaggi visivi.	Utilizza più codici per creare ottimi messaggi visivi.	Utilizza più codici per creare ottimi messaggi visivi.

MUSICA

	VOTO 4	VOTO 5	VOTO 6	VOTO 7	VOTO 8	VOTO 9	VOTO 10
DESCRITTORE							
Conoscere, decodificare e utilizzare la notazione tradizionale.	Possiede gravi e lacunose carenze nel decodificare e utilizzare la notazione tradizionale.	Possiede incerte ed esigue conoscenze nel decodificare e utilizzare la notazione tradizionale.	Decodifica ed utilizza la notazione tradizionale in modo semplice.	Riconosce, elabora e sa utilizzare gli elementi del linguaggio musicale in modo essenziale.	Riconoscere, elaborare e saper utilizzare gli elementi del linguaggio musicale in modo adeguato.	Usa il linguaggio musicale ed analizza i brani proposti in modo completo.	Utilizza il linguaggio musicale ed analizza i brani proposti in modo completo e sicuro.
Eseguire brani vocali e/o strumentali.	Evidenziare gravi carenze nell'esecuzione vocale e/o strumentale.	Evidenzia lacune nell'esecuzione vocale e/o strumentale.	Esegue in maniera accettabile brani vocali e/o strumentali.	Esegue brani vocali e/o strumentali in modo accettabile.	Esegui brani vocali e/o strumentali con buona sicurezza.	Esegue in modo appropriato brani vocali e strumentali.	Esegue con sicurezza, espressività e precisione i brani musicali.
Comprendere messaggi musicali.	Non sapersi orientare nell'ascolto e nella comprensione dei messaggi musicali.	Si orienta a fatica nell'ascolto e nella comprensione dei messaggi musicali.	Comprende, se guidato, semplici messaggi musicali.	Esprime giudizi nei confronti dei generi musicali analizzati in modo accettabile.	Esprime giudizi nei confronti dei generi musicali analizzati in modo adeguato.	Esprime in modo appropriato giudizi nei confronti dei generi musicali analizzati.	Esprime in modo appropriato e critico giudizi nei confronti dei generi musicali analizzati.

SCIENZE MOTORIE

Indicatori	Voto 4	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9	Voto 10
Utilizza le abilità motorie e sportive adattando il movimento in situazione.	L'alunno/a non sempre svolge compiti semplici in situazioni note.	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, a volte svolge compiti semplici in situazioni note.	L'alunno/a se opportunamente guidato/a, svolge compiti in situazioni note.	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare autonomamente basilari regole e procedure apprese.	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove.	L'alunno/a svolge compiti complessi, mostrando una certa padronanza nell'uso delle conoscenze e abilità.	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.

<p>Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.</p>	<p>Non padroneggia le conoscenze e le abilità.</p>	<p>Padroneggia alcune delle conoscenze e abilità in modo essenziale.</p>	<p>Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e le abilità in modo essenziale.</p>	<p>Utilizza in modo accettabile adeguati strumenti di lavoro per raggiungere un’efficienza fisica</p>	<p>Compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare adeguatamente le conoscenze e le abilità acquisite</p>	<p>Propone le proprie le proprie opinioni e assume decisioni consapevoli.</p>	<p>Propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.</p>
<p>Conosce e applica semplici tecniche di espressione corporea per entrare in relazione con gli altri.</p>	<p>Non esegue i compiti richiesti neanche con il supporto di domande stimolo e di indicazioni dell’insegnante o dei compagni.</p>	<p>Non sempre esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell’insegnante e dei compagni.</p>	<p>Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell’insegnante e dei compagni,</p>	<p>Partecipa in modo accettabile e in forma propositiva ad un’attività assumendo ruoli diversi mostrando atteggiamenti collaborativi</p>	<p>Partecipa in modo consapevole e in forma propositiva ad un’attività assumendo ruoli diversi e mostrando atteggiamenti collaborativi</p>	<p>Spesso è in grado di dare istruzioni agli altri e di mettere a punto procedure di soluzione.</p>	<p>E’ in grado di dare istruzioni agli altri, di reperire e organizzare conoscenze nuove, di mettere a punto procedure di soluzione originali.</p>

CAP. 5 VALUTAZIONE RELIGIONE

La valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed e' comunque espressa senza attribuzione di voto numerico. Il giudizio sintetico è accompagnato da specifici descrittori.

Anche per l'Attività alternativa alla Religione la valutazione è espressa con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti.

I descrittori dei livelli di apprendimento raggiunti saranno concordati in sede collegiale.

Per quanto riguarda la Scuola Secondaria, nel caso in cui si verifichi, nello scrutinio finale, una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dal docente di Religione Cattolica e dal docente di Attività Alternativa, solo se determinante e solo per gli alunni che si avvalgono dell'uno o dell'altro, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI I GRADO: Criteri e indicatori per la valutazione dell'IRC

INDICATORI

1. Conoscere i contenuti essenziali della religione cattolica.
2. Riconoscere ed usare i linguaggi propri della religione cattolica.
3. Essere capaci di riferirsi alla Bibbia ed agli altri documenti della religione cattolica, utilizzandoli correttamente.
4. Saper riconoscere, rispettare ed apprezzare i valori religiosi ed etici nella esistenza delle persone e nella storia dell'umanità.

OTTIMO	L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando impegno e interesse lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo autonomo ed efficace. E' molto disponibile nel dialogo educativo.
DISTINTO	L'alunno dà il proprio contributo con costanza in tutte le attività; si applica con serietà; interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce spontaneamente nel gruppo. E' disponibile al confronto critico e al dialogo educativo.
BUONO	L'alunno è abbastanza responsabile e corretto, discretamente impegnato nelle attività; è partecipe e disponibile all'attività didattica e al dialogo educativo.
SUFFICIENTE	L'alunno ha un sufficiente interesse nei confronti degli argomenti proposti; partecipa anche se non attivamente all'attività didattica in classe; è disponibile al dialogo educativo se stimolato.

NON SUFFICIENTE	L'alunno non dimostra il minimo interesse nei confronti degli argomenti proposti; non partecipa all'attività didattica e non si applica ad alcun lavoro richiesto; il dialogo educativo è totalmente assente; impedisce il regolare svolgimento della lezione.
------------------------	--

CAP. 6 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

“La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare” .

Con il D. Lgs. N. 62/2017 la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 3, art. 1 e comma 5, art. 2, D.Lgs n. 62/2017)..

Pertanto il Collegio dei Docenti, stabilisce i seguenti criteri per l'attribuzione del voto di comportamento:

- Livello di consapevolezza raggiunto, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- Rispetto del complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'Istituzione e dell'ambiente scolastico;
- Relazionalità rispettosa e positiva collaborazione con compagni, docenti, dirigente scolastico e tutto il personale dell'Istituto;
- Assunzione di atteggiamenti responsabili nei confronti degli impegni scolastici;
- Modalità di utilizzo delle strutture e dei sussidi della scuola;
- Frequenza e puntualità.

Poiché, come detto in precedenza, il giudizio sul comportamento riguarda gli aspetti della vita sociale, il rispetto delle regole, dei compagni, degli adulti, degli ambienti, e, più in generale, le competenze sociali e di cittadinanza, si considereranno quali indicatori:

- Rispetto di sé, degli altri, degli oggetti, delle strutture
- Rapporto con i pari e i docenti
- Partecipazione

- Collaborazione
- Interesse e Impegno
- Frequenza

Segue la griglia di valutazione del **COMPORTAMENTO** concordata e valida per gli studenti frequentanti le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto:

SCUOLA PRIMARIA COMPORTAMENTO					
	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Rispetto di sé, degli altri, degli oggetti, delle strutture.	L'alunno fatica a mantenere un comportamento corretto verso adulti e compagni; ha scarsa cura dell'ambiente in cui lavora e dei propri materiali.	L'alunno va sollecitato dall'insegnante a mantenere un comportamento corretto verso adulti e compagni; ha poca cura dell'ambiente in cui lavora e dei propri materiali.	L'alunno ha rispetto di sé e degli altri; ha cura dell'ambiente in cui lavora e sa gestire il proprio materiale in modo adeguato	L'alunno ha rispetto di sé e degli altri; ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali propri e altrui che gestisce in modo appropriato.	L'alunno ha pieno rispetto di sé e degli altri; ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali propri e altrui che gestisce in modo consapevole e appropriato
Rapporto con i pari e i docenti.	Assume un atteggiamento scorretto nei confronti di adulti e pari.	Assume un atteggiamento poco corretto nei confronti di adulti e pari.	Assume un atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari.	Assume un atteggiamento attento e corretto nei confronti di adulti e pari.	Assume un atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.
Partecipazione.	Partecipa alla vita scolastica sfuggendo alle proprie responsabilità.	Partecipa solo sollecitato o incoraggiato.	Solitamente partecipa alla vita scolastica in modo adeguato.	Partecipa spontaneamente e con interesse alle attività proposte.	Partecipa in modo attivo e costruttivo alla vita scolastica assumendosi le proprie responsabilità.

Collaborazione.	L'alunno/a non collabora in modo adeguato con compagni e adulti e non apporta contributi significativi	L'alunno/a collabora con compagni e adulti solo se opportunamente stimolato e guidato, apportando contributi sufficienti al lavoro collettivo.	L'alunno/a collabora con compagni e adulti in modo positivo, apportando buoni contributi.	L'alunno/a collabora in modo spontaneo nel gruppo dei pari e con gli adulti, apportando validi contributi.	L'alunno/a collabora spontaneamente e attivamente in modo costruttivo nel gruppo dei pari e con gli adulti, favorendo il rapporto e il rispetto tra i compagni.
Interesse e impegno.	Mostra interesse scarso/impegno saltuario	Mostra un interesse non sempre costante e impegno superficiale	Mostra interesse discreto/ impegno solitamente costante	Si rileva interesse costante e impegno soddisfacente	Si evidenzia un interesse vivo e impegno responsabile

SCUOLA SECONDARIA - COMPORTAMENTO

	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Frequenza	Numerose assenze e ripetuti ritardi. Giustificazioni irregolari e oltre i tempi dovuti.	Frequenza irregolare e ritardi. Giustificazioni irregolari e oltre i tempi dovuti.	Frequenza scolastica discontinua Abituali ritardi.	Frequenza scolastica regolare. Sporadici ritardi.	Frequenza scolastica assidua. Rispetto degli orari.
Rispetto delle persone, delle diversità culturali, delle regole, dei sussidi e dell'ambiente scolastico	Comportamento irrispettoso e arrogante nei confronti di compagni, docenti, personale scolastico. Assenza di rispetto delle diversità culturali sia in ambito scolastico che	Comportamento poco responsabile e non sempre corretto nei confronti di compagni, docenti e personale scolastico. Rispetto non adeguato delle diversità culturali sia in ambito	Comportamento talvolta irrispettoso degli altri e delle diversità culturali sia in ambito scolastico che extrascolastico. Sporadiche violazioni al Regolamento d'Istituto. Inadeguato rispetto	Comportamento nel complesso corretto e rispettoso dei compagni, dei docenti, del personale scolastico, del Regolamento d'Istituto. Rispetto delle diversità	Comportamento responsabile e corretto, rispettoso dei compagni, dei docenti e del personale scolastico. Comprensione e rispetto delle diversità culturali sia in ambito

	<p>extrascolastico.</p> <p><i>Comportamento lesivo della dignità dei compagni e/o del personale della scuola.</i></p> <p>Violazione reiterata del Regolamento d'Istituto.</p> <p>Mancato rispetto dell'integrità dei sussidi e degli ambienti scolastici.</p>	<p>scolastico che extrascolastico.</p> <p>Atteggiamento di disturbo e/o ruolo conflittuale all'interno della classe.</p> <p>Episodi di violazione del Regolamento d'Istituto.</p> <p>Scarso rispetto dell'integrità dei sussidi e degli ambienti scolastici.</p>	<p>per i sussidi e gli ambienti scolastici.</p>	<p>culturali sia in ambito scolastico che extrascolastico.</p> <p>Rispetto sufficientemente adeguato dell'integrità dei sussidi e degli ambienti scolastici.</p>	<p>scolastico che extrascolastico</p> <p>Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto.</p> <p>Rispetto dell'integrità dei sussidi e degli ambienti scolastici.</p>
<p>Partecipazione e collaborazione con i compagni e i docenti</p>	<p>Disinteresse e mancata partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica.</p> <p>Ruolo negativo all'interno del gruppo classe.</p> <p>Costante grave disturbo / impedimento delle attività didattiche.</p>	<p>Scarso interesse e atteggiamento passivo nei confronti delle attività didattiche.</p> <p>Grave e frequente disturbo delle attività didattiche.</p>	<p>Interesse selettivo e atteggiamento non sempre collaborativo.</p> <p>Ripetuti disturbi delle attività didattiche.</p> <p>Rapporti interpersonali non sempre equilibrati.</p>	<p>Interesse e partecipazione nel complesso adeguati.</p> <p>Adeguate equilibrio nei rapporti interpersonali.</p>	<p>Partecipazione attenta, interessata, collaborativa.</p> <p>Ruolo propositivo e attivo in classe in particolare nelle situazioni conflittuali.</p> <p>Socializzazione ottima/più che buona con i compagni.</p>
<p>Interesse e impegno nei confronti dell'attività didattica; assolvimento dei doveri scolastici</p>	<p>Applicazione e impegno inesistenti.</p> <p>Sanzioni disciplinari ripetute, a fronte delle quali non si evidenziano ravvedimenti / miglioramenti significativi.</p>	<p>Assolvimento degli impegni scolastici poco puntuale.</p> <p>Applicazione scarsa, saltuaria e settoriale.</p>	<p>Assolvimento discontinuo degli impegni scolastici.</p> <p>Applicazione non sempre costante e talvolta settoriale</p>	<p>Applicazione e adempimento delle consegne prevalentemente regolari, ma, a volte, settoriali.</p>	<p>Puntualità e applicazione assidua nell'espletamento degli impegni scolastici.</p>

CAP. 7 VALIDITA' ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Ai fini della validità' dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attivita' oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

il Collegio Docenti indicano le seguenti deroghe debitamente documentate a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino la valutazione degli alunni interessati:

- Motivi di salute;
- Terapie e/o cure programmate;
- Donazioni di sangue;
- Gravi situazioni familiari
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese(CM n.20/2011)

Le suddette motivazioni vanno tempestivamente dichiarate e certificate. Diversamente non verranno prese in considerazione come deroghe.

Le assenze dalle lezioni derivante da allontanamento disciplinare adeguatamente motivato si sommano al monte ore delle assenze e pertanto non sono soggette a deroghe.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

CAP. 8 CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, è compito dell'intero Consiglio di Classe e rappresenta la conclusione di un percorso collegiale.

Ammissione

L'ammissione alla classe successiva, così come previsto nel D. Lgs, n.62/2017, può essere deliberata dal team docente, con criteri e scopi pedagogici, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Il team docente, dopo attenta valutazione di ogni elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente, assegnerà i voti, tenendo conto dei seguenti criteri:

- Si confermerà l'ammissione alla classe successiva conclusivo del primo ciclo d'istruzione in presenza di non più di 4 insufficienze.
- qualora si registrino nell'allievo carenze in una o più discipline, anche in casi di insufficienze, di non attribuire un voto quadrimestrale inferiore al 4 per la Scuola Secondaria di I grado e al 5 per la Scuola Primaria.

Il team docente valuterà la situazione e la recuperabilità delle carenze dell'allievo tenendo conto:

- dei risultati del I quadrimestre e dei risultati raggiunti attraverso le attività di recupero;
- del miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza ed il livello finale;
- di risultati particolarmente positivi in alcune discipline;
- della possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di apprendimento nel corso del successivo anno scolastico.

Saranno tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorreranno alla valutazione dell'alunno nella valutazione finale:

- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica;
- l'impegno e la volontà di migliorare;
- il comportamento corretto e collaborativo.

Verranno altresì, presi in considerazione: eventuali motivi di salute, eventuali motivi di consistente disagio psicologico che abbiano influito sul rendimento scolastico dello studente, eventuali ripetenze nelle classi della scuola secondaria di primo grado ed in particolare dell'ultima classe di corso.

In caso di valutazione positiva degli aspetti sopra enunciati e se si consideri recuperabile la situazione dell'allievo, il Consiglio procederà a stilare e far pervenire una *Nota di comunicazione alla famiglia* dell'avvenuta ammissione alla classe successiva in presenza di carenze con indicazioni e consigli sugli obiettivi da raggiungere, contenuti e abilità da recuperare nel periodo estivo. Tale la nota verrà allegata al documento individuale di valutazione anche nel caso di ammissione agli esami di Stato.

Se, però, non sussistano le condizioni per le quali l'alunno sia in grado di raggiungere gli obiettivi formativi o necessiti di interventi di recupero e di sostegno non compatibili con il tempo effettivamente disponibile o non possieda le conoscenze necessarie per affrontare la classe successiva, il Consiglio di Classe ne delibererà la non ammissione all'unanimità o a maggioranza.

Non ammissione

Premesso che si concepisce la non ammissione alla classe successiva:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento adeguatamente motivato alle famiglie con ampio margine di tempo;
- con esplicitazione di interventi di recupero e strategie adottate che si sono rilevati non produttivi;

La non ammissione, in ogni caso, dovrà essere decisa dal team docente con deliberazione assunta all'unanimità (scuola primaria) o a maggioranza (scuola secondaria), dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e in considerazione del fatto che e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale personalizzato (Scuola secondaria);
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e dei livelli minimi di apprendimento;
- mancati progressi rispetto al livello di partenza;
- carenze nelle abilità fondamentali;
- mancanza di impegno;
- comportamento scorretto tale da richiedere provvedimenti disciplinari.

L'ipotesi della non ammissione deve essere formulata dal team docente entro il mese di aprile e comunicata alla famiglia in modo da poter stilare un eventuale piano di recupero individuale delle competenze per le quali l'alunno appare carente.

La non ammissione all'esame di Stato sarà motivata con la formulazione di un giudizio ma senza attribuzione di voto in decimi.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

CAP. 9 RILEVAZIONI NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI

Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto

Scuola primaria

L'articolo 4 del decreto legislativo n. 62/2017 conferma la presenza della prova d'italiano e matematica nelle classi II e V primaria e introduce, solo nella classe quinta, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue (comma 4).

Inoltre, il comma 3 dell'articolo 4 stabilisce che le prove Invalsi costituiscono attività ordinaria d'istituto.

La prova Invalsi di inglese per l'ultimo anno della scuola primaria è finalizzata ad accertare il livello di ogni alunna e alunno rispetto alle abilità di comprensione di un testo letto o ascoltato e di uso della lingua.

Sulla base di quanto stabilito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, il livello di riferimento è A1 del QCER, con particolare riguardo alla comprensione della lingua scritta e orale ("capacità ricettive") e alle prime forme di uso della lingua, puntando principalmente su aspetti non formali della lingua.

La prova è somministrata in modo tradizionale ("su carta") in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica, comunque sempre all'inizio del mese di maggio.

Essa si articola principalmente nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A1.

Scuola secondaria di primo grado

L'articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017 prevede che le prove non sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Le prove Invalsi si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico (comma 4) e sono somministrate mediante computer (comma 1).

La partecipazione alle prove Invalsi è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

I livelli, in forma descrittiva, conseguiti nelle prove di italiano e matematica saranno allegati, a cura di Invalsi, alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese (articolo 9, lettera f).

La prova Invalsi di inglese per il terzo anno della scuola secondaria di primo grado è finalizzata ad accertare i livelli di apprendimento riferiti alle abilità di comprensione e uso della lingua, in coerenza con il livello A2 QCER (5), così come previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

La prova riguarda la comprensione della lingua scritta (reading) e orale (listening) e l'uso della lingua (6) ed è somministrata in formato elettronico (CBT) secondo le modalità e i tempi illustrati nel punto precedente.

Partecipazione alle prove degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Le alunne e gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) partecipano alle prove predisposte dall'Invalsi.

Per le alunne e gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non

fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova.

Per lo svolgimento delle prove da parte delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti contitolari di classe o il consiglio di classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento.

L'utilizzo di apparecchiature o di strumenti informatici può essere consentita solo nel caso in cui siano già stati impiegati nel corso dell'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento del dell'esame.

Le alunne e gli alunni con DSA frequentanti la quinta classe di scuola primaria e la terza classe di scuola secondaria di primo grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Anche per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove Invalsi è requisito di ammissione all'esame di Stato.

CAP. 10 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Le Istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze.

In particolare, si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

Il decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea (2) e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica, e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da Invalsi, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da Invalsi e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

Alle alunne e agli alunni delle scuole italiane all'estero è rilasciata la certificazione delle competenze senza l'integrazione a cura di Invalsi.

Documentazione per la valutazione e certificazione delle competenze

Il percorso della valutazione delle competenze viene attuato con la costruzione di Unità di apprendimento per competenze

Per quanto concerne la certificazione delle competenze l'I.C. Li Punti di Sassari ha aderito due anni scolastici fa alla sperimentazione dei modelli ministeriali sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria di primo grado per tutte le classi interessate pertanto i docenti, facendo riferimento alle competenze declinate nei piani di lavoro annuali afferenti al curriculum verticale e coerenti con le otto competenze chiave assunte dal Parlamento Europeo nel 2006 e con i traguardi per lo sviluppo delle competenze in uscita definiti nelle Nuove Indicazioni Nazionali, procederanno anche per il presente anno scolastico alla compilazione dei modelli delle previste certificazioni in uscita dagli ordini di scuola primaria e secondaria di 1° grado in sede di scrutinio finale per le classi oggetto di certificazione.

Inoltre, i docenti della scuola dell'Infanzia dell'I.C. Li Punti di Sassari, per il presente anno scolastico, procederanno con la certificazione delle competenze per gli alunni frequentanti il terzo anno di tale ordine di scuola secondo un proprio modello coerente con le nuove Indicazioni Nazionali 2012 in cui verranno esplicitati quattro livelli di competenza.

DOCUMENTI PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE



ISTITUTO COMPRENSIVO
SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO
"LI PUNTI"
VIA ERA - 07100 SASSARI (SS)
C. F. 92128460901 - Cod. Mec. SSIC85100T - E-Mail SSIC85100T@istruzione.it
TEL.079395658 – FAX. 0793026401 – Codice Univoco UFWICT

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Dirigente Scolastico

CERTIFICA

che l'alunn ,

nat ... a il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati

	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DAL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	LIVELLO
1)	COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	Utilizza il linguaggio verbale per comunicare esperienze, emozioni, bisogni, attraverso un lessico adeguato alla propria età.	
	I discorsi e le parole	Ascolta e comprende racconti, intervenendo in maniera pertinente nelle varie discussioni.	
		Inizia ad approcciarsi al codice scritto	
2)	COMUNICAZIONE NELLA LINGUA	Scopre l'esistenza di lingue diverse	

	STRANIER I discorsi e le parole		
3)	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA La conoscenza del mondo	Utilizza organizzatori spaziali e temporali per orientarsi nel tempo e nello spazio.	
		Utilizza le sue conoscenze logico-matematiche per la risoluzione di semplici problemi	
		Individua le caratteristiche dell'ambiente riuscendo ad identificare il criterio di trasformazione	
		Utilizza un linguaggio appropriato ed esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per comunicare e per esprimersi attraverso esse.	
4)	COMPETENZE DIGITALI trasversale	Usa adeguatamente le proprie conoscenze tecnologiche come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5)	IMPARARE AD IMPARARE trasversale	Possiede ed organizza le informazioni e le conoscenze in modo da individuare i problemi, le possibili soluzioni e motivare le proprie scelte. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6)	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE Il se e l'altro	Comprende e riferisce eventi della storia personale e familiare; conosce le tradizioni e le usanze del proprio ambiente di vita.	
		Osserva le regole condivise dal gruppo. Ha cura e rispetto di sé, delle cose, delle persone e l'ambiente che lo circonda.	
		Riferisce i propri stati d'animo in modo appropriato e sa riconoscerli sugli altri. Collabora con gli altri nel gioco e nel lavoro. Osserva comportamenti rispettosi e di accoglienza verso i compagni nuovi o portatori di elementi di diversità.	
7)	SPIRITO DI INIZIATIVA trasversale	Prende iniziative di gioco e di lavoro. Collabora e partecipa alle attività collettive chiedendo e dando aiuto se necessario.	
		Individua soluzioni a problemi di esperienza, ipotizzando semplici procedure per lo svolgimento di un compito o di un gioco.	
		Esprimere valutazioni sul proprio lavoro e sulle proprie azioni	
8)	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE	Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni e i cambiamenti	

	CULTURALE	E' sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze; impara a riconoscere le identità culturali e religiose in un'ottica di convivenza democratica e sociale	
	Immagini, suoni, colori Il se e l'altro Il corpo e il movimento	Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, attraverso il linguaggio corporeo, musicale ed artistico.	
9)	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche relativamente a: ----- ----- ----- -----		

	Indicatori esplicitivi
(1) Livello	
A – AVANZATO	L'alunno/a svolge consegne e risolve problemi anche complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – INTERMEDIO	L'alunno/a svolge consegne e risolve semplici problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
C – BASE	L'alunno/a svolge semplici consegne anche in situazioni nuove, richiedendo, talvolta, l'intervento dell'insegnante, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – INIZIALE	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge semplici consegne in situazioni note

Data.....

Il Dirigente



ISTITUTO COMPRENSIVO
SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO
"LI PUNTI"
VIA ERA - 07100 SASSARI (SS)
C. F. 92128460901 - Cod. Mec. SSIC85100T - E-Mail SSIC85100T@istruzione.it
TEL.079395658 – FAX. 0793026401 – Codice Univoco UFWICT

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

Certificazione delle competenze al termine della Scuola primaria

CERTIFICA

che l'alunn ,

nat ... a il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
8		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco	
	Consapevolezza ed espressione culturale	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		
		
		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data.

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A – AVANZATO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – INTERMEDIO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – BASE	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – INIZIALE	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



ISTITUTO COMPRENSIVO
SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO
"LI PUNTI"
VIA ERA - 07100 SASSARI (SS)
C. F. 92128460901 - Cod. Mec. SSIC85100T - E-Mail SSIC85100T@istruzione.it
TEL.079395658 – FAX. 0793026401 – Codice Univoco UFWICT

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn ,

nat ... a..... il,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. ,

con orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente	Level lo
		al termine del primo ciclo di istruzione	(1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
9	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali relativamente a:.....		

Data.

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A – AVANZATO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – INTERMEDIO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – BASE	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – INIZIALE	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

**Certificazione
delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale

CAP. 11 AMMISSIONE E CRITERI DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Per le alunne e gli alunni frequentanti le scuole italiane all'estero l'ammissione all'esame di Stato non prevede la partecipazione alle prove Invalsi.

IL COLLEGIO dei Docenti condivide i seguenti criteri per la formulazione del giudizio di idoneità e per l'attribuzione del voto in decimi

1. il giudizio di idoneità/voto di ammissione viene calcolato come la media dei voti sia degli apprendimenti che del comportamento che ogni alunno ha ottenuto nell'ambito del secondo quadrimestre della classe terza;
2. Il voto di ammissione sarà accompagnato da un giudizio strutturato tenendo conto del raggiungimento degli obiettivi prefissati sia didattici che educativi.
3. Si confermerà l'ammissione alla classe successiva conclusivo del primo ciclo d'istruzione in presenza di non più di 4 insufficienze;
4. qualora si registrino nell'allievo carenze non si attribuisce un voto quadrimestrale inferiore al 4.

GIUDIZI DI AMMISSIONE ALL'ESAME

Si riportano, di seguito, gli indicatori di valutazione che verranno presi in esame per il giudizio di ammissione all'esame. Sarà cura degli insegnanti intersecare eventualmente i vari aspetti dei diversi livelli per ricavarne un giudizio il più possibile realistico:

1. Comportamento
2. Frequenza
3. Socializzazione
4. Impegno e partecipazione
5. Metodo di studio
6. Progresso negli obiettivi didattici
7. Grado di maturità
8. Grado di apprendimento
9. Ammissione o non ammissione all'esame di Stato
10. Orientamento

Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione dei candidati privatisti

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo.

Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove Invalsi entro il successivo mese di aprile.

I candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie non possono sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso una scuola paritaria che dipenda dallo stesso gestore o da altro che abbia interessi in comune con tale scuola.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove Invalsi (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato.

L'esame

Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Si precisa che fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa.

Le sottocommissioni sono composte dai docenti dei singoli consigli di classe.

I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

Per ogni istituzione scolastica statale le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal dirigente scolastico preposto.

Le prove d'esame

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono pertanto tre:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;

3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo.

Prova scritta di Italiano

E' intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

Criteri di Individuazione delle Tracce

La predisposizione delle tracce, in numero di tre, che saranno oggetto della prima prova scritta, fra le quali il candidato opererà la sua scelta, sarà strutturata in modo da consentire all'alunno di mettere in evidenza le proprie capacità di narrazione, di descrizione, di argomentazione mediante rielaborazione ed organizzazione delle conoscenze acquisite atte ad avvalorare la propria tesi, di comprensione e sintesi di un testo.

La prova dovrà accertare la coerenza e l'organica esposizione del pensiero, la padronanza e il corretto ed appropriato uso della lingua scritta.

I **Criteri di Individuazione delle Tracce** dovranno tener conto delle nuove indicazioni ministeriali, Articolo 8 del Decreto legislativo n. 62/2017 e l'Articolo Ministeriale n. 741/2017; delle attività, delle tipologie testuali affrontate, degli argomenti svolti e degli interessi manifestati dagli alunni, al fine di consentire a tutti la possibilità di esprimere al meglio le proprie abilità e competenze.

Le tracce, a scelta del candidato, terranno conto delle seguenti indicazioni:

- Narrazione in cui l'alunno possa raccontare fatti o esperienze reali o costruzioni di fantasia (sotto forma di testo narrativo o narrativo-informativo).
- Descrizione oggettiva e soggettiva di persone, ambienti o paesaggi.
- Trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale che consenta un'argomentazione suffragata dalla propria tesi e da riflessioni personali.
- Comprensione e sintesi di un testo.

Descrittori per la Definizione della Valutazione degli Elaborati

- Adeguatezza
- Contenuto
- Organizzazione del testo
- Lessico e stile
- Correttezza ortografica e morfosintattica

Criteria di Attribuzione del Voto finale della Prova

L'attribuzione del Voto finale della Prova scaturirà dalla somma dei voti attribuiti ai singoli indicatori, di cui verrà successivamente calcolata la media; il voto sintetico sarà espresso in decimi, senza frazioni decimali.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Legenda						
4 = insufficiente	5 = quasi sufficiente	6 = sufficiente	7 = più che sufficiente	8 = buono	9 = più che buono	10 = ottimo

TESTO NARRATIVO

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Voto</i>
Adeguatezza	Il testo risponde alla richiesta ovvero: <ul style="list-style-type: none">• ha la lunghezza richiesta• è narrativo: le parti descrittive sono limitate• ha un'idea centrale riconoscibile	
Contenuto	Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo ovvero: <ul style="list-style-type: none">• non contiene parti fuori tema, estranee al contenuto proposto• le idee presenti sono coerenti con l'idea centrale (trama)• il contenuto è significativo e originale; i fatti narrati sono plausibili anche se inventati	
Organizzazione del testo	Il testo è ben organizzato ovvero: <ul style="list-style-type: none">• ha un'articolazione chiara e ordinata ed è riconoscibile un ordine logico e cronologico nella narrazione• c'è equilibrio tra le parti• le idee sono legate tra loro; l'uso dei connettivi è coerente	
Lessico e stile	Le scelte lessicali e lo stile sono appropriati ed efficaci ovvero il testo è dotato di: <ul style="list-style-type: none">• inizio e conclusione efficaci	

	<ul style="list-style-type: none"> • proprietà e ricchezza lessicale adeguata all'intenzione comunicativa · stile scorrevole e chiaro 	
Correttezza ortografica e morfosintattica	Il testo è scorrevole e corretto ovvero presenta: <ul style="list-style-type: none"> • correttezza ortografica • correttezza morfosintattica · punteggiatura appropriata 	
	Voto sintetico (senza frazioni decimali)	

TESTO DESCRITTIVO-NARRATIVO

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Voto</i>
Adeguatezza	Il testo risponde alla richiesta ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • ha la lunghezza richiesta • è narrativo-descrittivo · ha un'idea centrale riconoscibile 	
Contenuto	Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • non contiene parti fuori tema, estranee al contenuto proposto • le idee presenti sono coerenti con l'idea centrale · il contenuto è significativo e originale; i fatti narrati sono plausibili anche se inventati 	
Organizzazione del testo	Il testo è ben organizzato ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • ha un'articolazione chiara e ordinata ed è riconoscibile un ordine nella descrizione • c'è equilibrio tra le parti · le idee sono legate tra loro; l'uso dei connettivi è coerente 	
Lessico e stile	Le scelte lessicali e lo stile sono appropriati ed efficaci ovvero il testo è dotato di: <ul style="list-style-type: none"> • inizio e conclusione efficaci • proprietà e ricchezza lessicale adeguata all'intenzione comunicativa • stile scorrevole e chiaro · efficacia descrittiva 	

Correttezza ortografica e morfosintattica	Il testo è scorrevole e corretto ovvero presenta: <ul style="list-style-type: none"> • correttezza ortografica • correttezza morfosintattica · punteggiatura appropriata 	
	Voto sintetico (senza frazioni decimali)	

ESTO DESCRITTIVO

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Voto</i>
Adeguatezza	Il testo risponde alla richiesta ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • ha la lunghezza richiesta • è descrittivo: le parti narrative sono limitate · ha un'idea centrale riconoscibile 	
Contenuto	Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • non contiene parti fuori tema, estranee al contenuto proposto • le idee presenti sono coerenti con l'idea centrale · il contenuto è significativo e originale 	
Organizzazione del testo	Il testo è ben organizzato ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • ha un'articolazione chiara e ordinata ed è riconoscibile un ordine nella descrizione • c'è equilibrio tra le parti · le idee sono legate tra loro; l'uso dei connettivi è coerente 	
Lessico e stile	Le scelte lessicali e lo stile sono appropriati ed efficaci ovvero il testo è dotato di: <ul style="list-style-type: none"> • inizio e conclusione efficaci • proprietà e ricchezza lessicale adeguata all'intenzione comunicativa • stile scorrevole e chiaro · efficacia descrittiva 	

Correttezza ortografica e morfosintattica	Il testo è scorrevole e corretto ovvero presenta: <ul style="list-style-type: none"> • correttezza ortografica • correttezza morfosintattica · punteggiatura appropriata 	
	Voto sintetico (senza frazioni decimali)	

TESTO ARGOMENTATIVO

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Voto</i>
Adeguatezza	Il testo risponde alla richiesta ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • ha la lunghezza richiesta • risponde allo scopo di convincere il lettore · ha un'idea centrale riconoscibile 	
Contenuto	Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • non contiene parti fuori tema, estranee al contenuto proposto • gli argomenti sono coerenti con l'idea centrale e avvalorati da prove adeguate • la tesi contraria, se presente, è confutata con chiarezza e coerenza · il contenuto evidenzia una buona conoscenza dell'argomento; le informazioni sono ampie, corrette e precise 	
Organizzazione del testo	Il testo è ben organizzato ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • ha un'articolazione chiara e ordinata ed è riconoscibile un ordine nella descrizione • c'è equilibrio tra le parti · le idee sono legate tra loro; l'uso dei connettivi è coerente 	
Lessico e stile	Le scelte lessicali e lo stile sono appropriati ed efficaci ovvero il testo è dotato di:	

	<ul style="list-style-type: none"> • inizio e conclusione efficaci • proprietà e ricchezza lessicale adeguata all'intenzione comunicativa · stile scorrevole e chiaro 	
Correttezza ortografica e morfosintattica	Il testo è scorrevole e corretto ovvero presenta: <ul style="list-style-type: none"> • correttezza ortografica • correttezza morfosintattica · punteggiatura appropriata 	
	Voto sintetico (senza frazioni decimali)	

RIASSUNTO

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Voto</i>
Adeguatezza	Il testo risponde alla richiesta ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • è adeguatamente preparato seguendo le fasi richieste (divisione in paragrafi, frasi di sintesi, individuazione dell'idea centrale...) • ha la lunghezza richiesta · è scritto in terza persona e non ha discorsi diretti 	
Contenuto	Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • il testo è stato correttamente compreso • sono state selezionate le idee principali • non sono stati aggiunti commenti o informazioni • è riconoscibile l'idea centrale · il contenuto è comprensibile 	
Organizzazione del testo	Il testo è ben organizzato ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • ha un'articolazione chiara e ordinata (è riconoscibile un inizio, uno sviluppo e una conclusione) 	

	<ul style="list-style-type: none"> • non è sproporzionato né parziale rispetto al testo di partenza · il contenuto è comprensibile 	
Lessico e stile	<p>Le scelte lessicali e lo stile sono appropriati ed efficaci ovvero il testo è dotato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • precisione e pertinenza del lessico · coerenza dei tempi verbali 	
Correttezza ortografica e morfosintattica	<p>Il testo è scorrevole e corretto ovvero presenta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • correttezza ortografica • correttezza morfosintattica · punteggiatura appropriata 	
	Voto sintetico (senza frazioni decimali)	

Prova scritta di competenze logico-matematiche

E' intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni", tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).

Le commissioni predispongono almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste
2. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nella predisposizione delle tracce, la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.

Griglia di valutazione:

La prova sarà articolata in tre e/o quattro quesiti secondo quanto stabilito dalle disposizioni ministeriali. Gli esercizi saranno organizzati in modo tale che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra per evitare che la loro progressione blocchi l'esecuzione della prova stessa e saranno adeguati per permettere a ciascun alunno di produrre secondo le proprie capacità.

Le tre terne e/o quaterne di quesiti saranno così articolate:

1° QUESITO

Problema di geometria solida con poliedri in **collegamento con scienze e tecnologia**

2° QUESITO

Esercizio di algebra: espressione numerica o letterale.

3° QUESITO

Studio di funzioni o poligoni nel piano cartesiano.

4° QUESITO

Nozioni elementari di Statistica e/o probabilità.

Uno dei quesiti presenterà collegamenti con argomenti inerenti le scienze sperimentali e tecnologia (peso specifico; legge di Ohm, moto uniforme; leve, genetica)

La commissione deciderà se e quali **strumenti di calcolo** potranno essere consentiti dandone preventiva comunicazione ai candidati.

Durata della prova: tre ore.

Criteria per la valutazione della prova scritta

MATEMATICA	
10/10	<ul style="list-style-type: none">- a) Conoscenza completa e approfondita dei contenuti- b) Applicazione corretta e consapevole di regole formule e procedimenti- c) Strategie risolutive personalizzate e chiaramente motivate con argomentazioni ben strutturate- d) Linguaggio preciso e pertinente- e) Disegni corretti ed accurati
9/10	<ul style="list-style-type: none">- a) Conoscenza completa dei contenuti- b) Strategie risolutive chiaramente motivate- c) Padronanza di calcolo- d) Applicazione corretta di proprietà, formule e procedimenti- e) Termini e simboli appropriati
8/10	<ul style="list-style-type: none">- a) Consegne sostanzialmente rispettate- b) Applicazione completa e corretta con lievi imprecisioni o dimenticanze- c) Strategie risolutive motivate in modo abbastanza chiaro- d) Termini e simboli appropriati- 6) Disegni corretti

7/10	<ul style="list-style-type: none"> - a) Buona conoscenza dei contenuti - b) Correttezza sostanziale nei procedimenti di calcolo con pochi errori non gravi - c) Applicazione sostanzialmente corretta di regole formule e procedimenti - d) Strategie risolutive adeguatamente motivate - e) Uso del linguaggio e dei formalismi matematici appropriati
6/10	<ul style="list-style-type: none"> - a) Abilità sufficienti – consegna parziale con errori - b) Strategie risolutive sufficientemente motivate - c) Applicazione di regole formule e procedimenti sufficientemente corretti - d) Disegni parzialmente corretti - e) Uso dei simboli e dei termini non sempre adeguati
5/10	<ul style="list-style-type: none"> - a) Abilità quasi sufficienti – consegna con errori - b) Strategie risolutive motivate solo in parte - c) Applicazione di regole formule e procedimenti incerta o parzialmente corretta - d) Disegni approssimati - e) Approssimazione nell'uso dei simboli e dei termini
4/10	<ul style="list-style-type: none"> - a) Scarse abilità – consegna incompleta con errori - b) Strategie risolutive assenti o errate - c) Applicazione di regole, formule e procedimenti errati - d) Disegni non corretti - e) Improprietà nell'uso dei simboli e dei termini

La prova verrà valutata con valore percentuale; ad ogni quesito eseguito correttamente sarà attribuito un punteggio massimo globale; la somma dei punteggi così ottenuti porterà alla valutazione globale e consentirà, sommando i quattro punteggi dei quesiti, di raggiungere il 100%. Si è proposta la seguente misurazione della prova: Valore percentuale totale → Voto in decimi

Tabella di valutazione dei quesiti		
Quesito 1	a) comprensione del testo e impostazione dei dati	Punti 0- 5
	b) conoscenza e applicazione di regole geometriche e procedimenti	Punti 0-10
	c) abilità di calcolo	Punti 0-10
	d) rappresentazioni grafiche (disegno geometrico)	Punti 0-5
	e) uso del linguaggio specifico (simboli, formule, unità di misura etc.)	Punti 0-10
		Totale Punti 40
Quesito 2 (un quesito a scelta tra 3 proposti)	a) capacità di calcolo nell'insieme R (con coefficiente frazionario)	Punti 0-20
	b) capacità di calcolo letterario (con coefficiente frazionario)	Punti 0-20
	e) equazione e verifica (con coefficiente frazionario)	Punti 0-20
		Totale Punti 20

Quesito 3	a) uso di formule (es. distanza tra due punti, perimetro area di poligoni etc)	Punti 0-5
	b) applicazione di procedure risolutive	Punti 0-5
	d) rappresentazione sul piano cartesiano di funzioni (es. rette) o poligoni	Punti 0-5
	e) abilità di calcolo	Punti 0-5
		Totale Punti 20
Quesito 4	a) costruzione della tabella delle frequenze	Punti 0-5
	b) elaborazione dei dati	Punti 0-5
	c) rappresentazione e interpretazione dei dati	Punti 0-10
		Totale Punti 20
	Totale punti quesiti	
		VOTO ...

TABELLA DI CONVERSIONE

PUNTEGGIO %	VOTO in decimi
95- 100	10
85- 94	9
75 - 84	8
65 - 74	7
55 -64	6
45 - 54	5
< 45	4

Prova scritta di lingue straniere

Si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali.

Le commissioni predispongono almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o email personale

5. Sintesi di un testo.

Griglia di valutazione:

Correttezza linguistica (per il questionario, la lettera e il riassunto)

4	Presenza di numerosi e gravi errori.
5	Presenza di numerosi errori.
6	Presenza di alcuni errori che non compromettono la comprensione.
7	Presenza di pochi e lievi errori.
8	Errori sporadici e non pregiudizievoli.
9	Correttezza generale.
10	Funzioni linguistiche corrette, complete e personali.

Comprensione del testo (per il questionario)

4	Non ha compreso il brano.
5	Ha compreso solo parte del brano.
6	Ha compreso più della metà del brano.
7	Ha compreso buona parte del brano.
8	Ha compreso in modo completo tutte le informazioni esplicite del brano.
9	Ha compreso anche alcune informazioni implicite.
10	Ha compreso tutte le informazioni implicite.

Rielaborazione personale (per il questionario)

4	Nessuna rielaborazione
5	Riprende solo le frasi del brano in modo incompleto
6	Rielabora le risposte in modo essenziale
7	Le risposte sono coerenti.
8	Le risposte sono coerenti e articolate.
9	Le risposte sono fluenti e il lessico è appropriato.
10	Le risposte sono ben costruite e il lessico è personale.

Aderenza alla traccia (per l'email)

4	Testo non coerente alla traccia e poco comprensibile.
5	Il testo scorre in modo talvolta faticoso.
6	Il testo scorre abbastanza fluentemente.
7	Il testo scorre fluentemente.
8	Risponde completamente alla traccia
9	Risponde in modo coerente e articolato
10	Risponde in modo esauriente e personale alla traccia.

Originalità e ricchezza del lessico (per l'email)

4	Le scelte lessicali sono fuori contesto.
5	Le scelte lessicali sono inappropriate.
6	Le scelte lessicali appaiono limitate.

7	Il lessico è semplice ma appropriato.
8	Il lessico è coerente e appropriato.
9	Il lessico è ricco e appropriato.
10	Il lessico è ricco, appropriato e personale.

Individuazione delle informazioni essenziali del testo (riassunto)

4	Non ha individuato le informazioni del testo.
5	Ha individuato parzialmente le informazioni del testo.
6	Ha individuato più della metà delle informazioni del testo.
7	Ha individuato buona parte delle informazioni del testo.
8	Ha individuato in modo completo tutte le informazioni esplicite del testo.
9	Ha individuato anche alcune informazioni implicite del testo.
10	Ha individuato tutte le informazioni implicite del testo.

Organizzazione del testo

4	L'organizzazione è nulla
5	L'organizzazione è carente
6	L'organizzazione è accettabile
7	L'organizzazione è adeguata
8	L'organizzazione è completa
9	L'organizzazione è completa e rigorosa
10	L'organizzazione è chiara, completa e rigorosa

Colloquio

Per quanto attiene al **colloquio** si darà inizio allo stesso con libertà di scelta dell'argomento di partenza; i criteri che si intendono seguire durante il colloquio d'esame sono i seguenti:

- a) Formulare domande adeguate al grado culturale e di maturazione raggiunto da ciascun candidato, privilegiando aree disciplinari a lui congeniali.
- b) Porre domande chiare e semplici che non diano luogo ad ambiguità, per consentire al candidato di inserirsi nel colloquio con taglio personale.
- c) Realizzare una conversazione serena ed organica dalla quale dovranno emergere i contenuti attinenti alle varie aree culturali, evitando, però, ogni forzatura nel collegamento interdisciplinare.
- d) Tutte le materie saranno chiamate in causa dal colloquio, non necessariamente con l'intervento diretto di tutti i docenti; basterà cogliere, infatti, gli elementi che consentono di valutare competenze trasversali.

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.

Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Le alunne e gli alunni iscritti a percorsi ad indirizzo musicale, per i quali è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Criteria di valutazione e modalità di conduzione del colloquio

Fascia	Criteria	Modalità
ALTA (9 –10)	<p>Conoscenza approfondita dei contenuti delle varie discipline.</p> <p>Capacità di esporre in maniera chiara appropriata e organica.</p> <p>Capacità di rielaborare in forma sintetica e analitica i contenuti in modo autonomo.</p> <p>Capacità di cogliere analogie e differenze stabilendo relazioni e collegamenti tra argomenti delle varie discipline.</p> <p>Capacità di esprimere opinioni personali su fatti e problemi.</p>	<p>Il colloquio potrà prendere avvio da un argomento a scelta del candidato; si verificherà la conoscenza approfondita dei contenuti delle varie discipline e la capacità di rielaborarli in modo autonomo e interdisciplinare con chiarezza e proprietà di linguaggio.</p> <p>Saranno valutate la maturità di pensiero e la capacità critica.</p>
MEDIO ALTA (8)	<p>Possesso dei contenuti delle varie discipline</p> <p>Capacità di esporre con chiarezza e precisione gli argomenti di studio.</p> <p>Capacità di rielaborare i contenuti oggetto di approfondimento in modo sintetico e analitico.</p> <p>Capacità di correlare autonomamente alcuni argomenti.</p> <p>Capacità di esprimere opinioni personali su fatti e problemi.</p>	<p>Il colloquio potrà prendere avvio da un argomento proposto dal Candidato. Verrà accertata la capacità di esporre con chiarezza e proprietà lessicale la conoscenza dei contenuti e la capacità di rielaborarli e di correlarli in modo autonomo.</p>

MEDIA (7)	Possesso dei contenuti delle discipline. Capacità di riferire con chiarezza gli argomenti di studio e le esperienze didattiche effettuate. Capacità di collegare eventi in ordine cronologico e logico (causa/effetto). Capacità di riflessione su esperienze personali.	Il colloquio potrà prendere avvio da un argomento proposto dal candidato. Verrà accertata la capacità di esporre in modo chiaro gli argomenti di studio e la capacità di individuare al loro interno dei collegamenti. Si valuterà la capacità di riflettere sulle proprie esperienze.
BASSA (6)	Conoscenza essenziale di alcuni contenuti disciplinari. Capacità di riferire in modo semplice ma corretto esperienze personali o didattiche. Capacità di orientarsi su aspetti operativi di alcune discipline. Capacità di riflessione su esperienze personali.	Il colloquio non dovrà necessariamente toccare tutte le discipline e potrà prendere avvio da un argomento a scelta del Candidato o da un'esperienza didattica. Si verificheranno il possesso di alcune conoscenze essenziali e la capacità di descrivere e riferire in modo semplice ma chiaro esperienze personali.

Valutazione e giudizio globale del colloquio

VOTO	GIUDIZIO GLOBALE
10	Il colloquio d'esame, (che ha preso) avvio da un argomento scelto dal/la candidato/a, ha rivelato che l'alunno/a possiede una <i>completa ed approfondita</i> conoscenza dei contenuti delle varie discipline, che ha esposto in modo <i>chiaro, appropriato e organico</i> . Ha evidenziato una capacità di rielaborazione delle conoscenze <i>notevole, effettuando collegamenti logici, cogliendo analogie e differenze e stabilendo relazioni efficaci</i> .
9	Il colloquio d'esame, (che ha preso) avvio da un argomento scelto dal/la candidato/a, ha rivelato che l'alunno/a possiede una <i>completa</i> conoscenza dei contenuti delle varie discipline, che ha esposto in modo <i>chiaro, appropriato e preciso</i> . Ha evidenziato una capacità di rielaborazione delle conoscenze <i>più che buona, operando adeguati collegamenti tra le varie discipline</i>
8	Il colloquio d'esame, (che ha preso) avvio da un argomento scelto dal/la candidato/a, ha rivelato che l'alunno/a possiede una <i>buona</i> conoscenza dei contenuti delle varie discipline, che ha esposto in modo <i>chiaro, appropriato</i> . (Opportunamente guidato/a) Ha evidenziato una capacità di rielaborazione delle conoscenze <i>chiara e ha effettuato opportuni collegamenti tra le varie discipline</i>
7	Il colloquio d'esame, (che ha preso) avvio da un argomento scelto dal/la candidato/a, ha

	<p>rivelato che l'alunno/a possiede una <i>adeguata (ma poco approfondita)</i> conoscenza dei contenuti delle varie discipline, che ha esposto in modo <i>corretto e lineare</i>. (Opportunamente guidato/a) Ha evidenziato una capacità di rielaborazione delle conoscenze <i>accettabile e ha effettuato semplici collegamenti tra le varie discipline</i></p>
6	<p>Il colloquio d'esame, (che ha preso) avvio da un argomento scelto dal/la candidato/a, ha rivelato che l'alunno/a possiede una <i>essenziale</i> conoscenza dei contenuti delle varie discipline, che ha esposto in modo <i>semplice e sostanzialmente corretto</i>. (Opportunamente guidato/a) Ha evidenziato una capacità di rielaborazione delle conoscenze <i>di tipo mnemonico</i></p>
5	<p>Il colloquio d'esame, (che ha preso avvio da un argomento scelto dal/la candidato/a) (svolto prevalentemente richiedendo risposte a brevi quesiti), ha rivelato che l'alunno/a possiede una <i>parziale/imprecisa</i> conoscenza degli argomenti affrontati, che ha esposto in modo <i>non sempre corretto, ripetitivo e povero dal punto di vista lessicale</i>- [Ha evidenziato una <i>insufficiente</i> capacità di rielaborazione delle conoscenze.] ← <u>opzionale</u></p>
4	<p>Il colloquio d'esame, (che ha preso avvio da un argomento scelto dal/la candidato/a) (svolto prevalentemente richiedendo risposte a brevi quesiti), ha rivelato che l'alunno/a possiede una <i>insufficiente/scarsa</i> conoscenza degli argomenti affrontati, che ha esposto in modo <i>scorretto/confuso</i>, frammentario e povero dal punto di vista lessicale. [Ha evidenziato una <i>inappropriata</i> capacità di rielaborazione delle conoscenze.] ← <u>opzionale</u></p>

Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla luce del nuovo Regolamento sulla valutazione degli alunni (Art. 1 c. 1-2-3 D. Lgs. N. 62/2017, entrate in vigore dal 1 settembre 2017) e, sulla base della normativa vigente in materia di scrutini d'esame (Circ. Ministeriale n. 49 del 20 maggio 2010), essi dovranno stabilire il voto finale in base ai seguenti criteri:

- Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.
- Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

GIUDIZIO COMPLESSIVO D'ESAME

Il candidato durante le prove d'esame ha dimostrato una *a)*_____ capacità espositiva e una *b)* _____ conoscenza dei contenuti relativi alle diverse discipline.

*c)*_____ saputo operare collegamenti *d)*_____ tra le varie discipline, mostrando *e)*_____ di rielaborazione personale. La *f)*_____ progressione degli apprendimenti nel corso del triennio, unitamente alle prove d'esame, evidenziano un *g)*_____ livello di maturazione globale.

a) *notevole, buona, apprezzabile, sufficiente, certa, accettabile, minima, scarsa.*

b) *ampia ed approfondita, completa e precisa, buona, discreta, sufficiente, superficiale, frammentaria.*

c) *Ha, Non sempre ha, Non ha.*

d) *pertinenti e originali, pertinenti, efficaci, corretti, accettabili.*

e) *notevole capacità, adeguata capacità, sufficiente capacità, qualche incertezza nella capacità, qualche difficoltà nella capacità, difficoltà nella capacità.*

f) *sistematica, buona, costante, apprezzabile, modesta.*

g) *eccellente, ottimo, notevole, pregevole, buono, soddisfacente, adeguato, sufficiente, accettabile.*

Valutazione e gli esami di Stato degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

L'ammissione all'esame di Stato tiene conto, rispettivamente, degli obiettivi e di quanto predisposto nel piano educativo individualizzato e nel piano didattico personalizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove Invalsi di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

Per quanto attiene, invece, allo svolgimento dell'esame di Stato, si segnalano alcune novità, legate soprattutto ai fini della successiva frequenza della scuola secondaria di secondo grado.

La sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare, e tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017.

Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove Invalsi di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo,

eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

12. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La C.M. n.49 del 20/05/2010 prevede che:

“A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della Commissione esaminatrice con decisione assunta all’unanimità”

Si specifica, che i consigli di classe potranno proporre la **lode** per i candidati che abbiano conseguito la valutazione di 10/10.

13. ALUNNI CHE NON ABBIANO CONSEGUITO UNA VALUTAZIONE SUFFICIENTE NELLE PROVE D' ESAME

Per decisione assunta dal Collegio dei Docenti., la Commissione può non licenziare un/una candidato/a solo a condizione che abbia prima ottemperato a **tutte le condizioni sottoelencate:**

- i docenti del Consiglio di Classe ritengano che la ripetenza dell'alunno/a in questione rappresenti una possibilità di recupero per quest'ultimo/a
- la media di tutte le prove sostenute sia pienamente insufficiente.

14. INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE

I risultati di tutto il lavoro svolto dal Consiglio di Classe e dai singoli docenti verranno portati a conoscenza delle famiglie attraverso:

- colloqui individuali;

- colloqui generali;
- comunicazioni di carattere generale attraverso i rappresentanti di classe durante i Consigli di Classe / Interclasse;
- comunicazioni sul diario (dei risultati delle verifiche e delle inadempienze del singolo studente);
- comunicazioni scritte attraverso gli Uffici di Segreteria;
- presa visione del registro online con apposita password;
- consegna schede di valutazione individuale.